

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2024**

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)





La relazione finanziaria semestrale consolidata originale è stata redatta in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



Contenuti

Organi sociali	2
Relazione intermedia sulla gestione	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	39
Prospetti contabili consolidati	40
Note esplicative	46
Allegato	89



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹ In carica fino all'approvazione del bilancio 2025	<i>Consigliere Esecutivo, Presidente e Amministratore Delegato</i>	Francesco Caltagirone Jr.
	<i>Vice Presidente² e Consigliere Non Esecutivo</i>	Alessandro Caltagirone
	<i>Vice Presidente² e Consigliere Non Esecutivo</i>	Azzurra Caltagirone
	<i>Consiglieri Non Esecutivi</i>	Saverio Caltagirone Fabio Corsico Adriana Lamberto Floristan (<i>indipendente</i>)- <i>Senior Non Executive Director²</i> Annalisa Pescatori (<i>indipendente</i>) Benedetta Navarra (<i>indipendente</i>)
Audit Committee³	<i>Presidente Componenti</i>	Benedetta Navarra (<i>indipendente</i>) Annalisa Pescatori (<i>indipendente</i>) Adriana Lamberto Floristan (<i>indipendente</i>)
Remuneration and Nomination Committee³	<i>Presidente Componenti</i>	Annalisa Pescatori (<i>indipendente</i>) Benedetta Navarra (<i>indipendente</i>) Adriana Lamberto Floristan (<i>indipendente</i>)
Sustainability Committee³	<i>Presidente Componenti</i>	Francesco Caltagirone Jr. Annalisa Pescatori (<i>indipendente</i>) Benedetta Navarra (<i>indipendente</i>) Adriana Lamberto Floristan (<i>indipendente</i>)
Società di revisione Per il periodo 2021-2030		PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 aprile 2023

² Carica conferita con delibera consiliare del 27 aprile 2023

³ Costituito con delibera consiliare del 27 aprile 2023



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2024



PREMESSA

La presente relazione degli amministratori fa riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice civile olandese.

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici; tale operazione consente di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle partecipate stesse.

La presente relazione va letta congiuntamente al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2023 ed è stata redatta sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che la relazione finanziaria semestrale non è stata sottoposta a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia opera nel trattamento dei rifiuti industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e il rating A- da parte di CDP. Il Gruppo ha anche conseguito un rating finanziario *investment grade* BBB- con *outlook* stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - ECONOMIA IPERINFLAZIONATA: IMPATTI PER L'APPLICAZIONE DELLO IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2024, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico



rilevate nel corso del primo semestre 2024 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali importi ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2023: 1.533%
- Dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024: 20%

Nel corso del primo semestre 2024 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 2,5 milioni di Euro.

Si riportano gli impatti dell'iperinflazione del primo semestre 2024, che includono la valutazione degli immobili non industriali in Turchia per circa 16,6 milioni di Euro (13,4 milioni di Euro nel primo semestre 2023):

(Euro '000)	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	12.565	(4.082)	8.482
Variazione delle rimanenze	(1.841)	(200)	(2.040)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	16.595	(22)	16.573
TOTALE RICAVI OPERATIVI	27.319	(4.304)	23.015
Costi per materie prime	(11.888)	2.285	(9.603)
Costi del personale	(1.228)	373	(856)
Altri costi operativi	(2.578)	822	(1.758)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(15.694)	3.480	(12.215)
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.625	(824)	10.801
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(5.716)	109	(5.607)
RISULTATO OPERATIVO	5.909	(715)	5.194
Risultato netto gestione finanziaria	(2.384)	(11)	(2.395)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.384)	(11)	(2.395)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.525	(726)	2.800
Imposte del periodo	(10.853)	3.472	(7.381)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(7.328)	2.746	(4.582)
RISULTATO DEL PERIODO	(7.328)	2.746	(4.582)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	874	(216)	658
Soci della controllante	(8.202)	2.962	(5.240)



Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Giu 2024 Unaudited	Gen-Giu 2023 Unaudited	Variazione %	2° Trim 2024	2° Trim 2023	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	811.824	840.681	-3,4%	443.561	425.877	4,2%
Variazione delle rimanenze	5.046	6.153	-18,0%	461	(4.041)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	20.795	23.489	-11,5%	18.870	20.648	-8,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	837.665	870.323	-3,8%	462.892	442.484	4,6%
Costi per materie prime	(339.567)	(376.355)	-9,8%	(178.858)	(179.613)	-0,4%
Costi del personale	(108.386)	(103.065)	5,2%	(55.395)	(51.386)	7,8%
Altri costi operativi	(197.055)	(190.360)	3,5%	(102.448)	(92.094)	11,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(645.009)	(669.780)	-3,7%	(336.700)	(323.093)	4,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	192.657	200.543	-3,9%	126.192	119.391	5,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,73%</i>	<i>23,85%</i>		<i>28,45%</i>	<i>28,03%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(67.497)	(62.000)	8,9%	(35.277)	(30.054)	17,4%
RISULTATO OPERATIVO	125.160	138.543	-9,7%	90.915	89.337	1,8%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,42%</i>	<i>16,48%</i>		<i>20,50%</i>	<i>20,98%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	74	(52)	n.s.	280	144	93,9%
Risultato netto gestione finanziaria	19.676	8.731	125,4%	(4.986)	(6.175)	19,3%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	19.750	8.679	127,6%	(4.706)	(6.030)	22,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	144.910	147.222	-1,6%	86.210	83.307	3,5%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>17,85%</i>	<i>17,51%</i>		<i>19,44%</i>	<i>19,56%</i>	
Imposte del periodo	(39.292)	(49.744)	-21,0%			
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	105.618	97.478	8,4%			
RISULTATO DEL PERIODO	105.618	97.478	8,4%			
Attribuibile a:						
Interessenza di pertinenza dei Terzi	8.650	7.205	20,1%			
Soci della controllante	96.968	90.273	7,4%			



Sintesi finanziaria Non-GAAP

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati Non-GAAP dei primi sei mesi del 2024, posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2023.

(Euro '000)	Gen-Giu 2024 (Non-GAAP) Unaudited	Gen-Giu 2023 (Non-GAAP) Unaudited	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	803.341	868.244	-7,5%
Variazione delle rimanenze	7.087	9.495	-25,4%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	4.222	13.166	-67,9%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	814.650	890.905	-8,6%
Costi per materie prime	(329.965)	(388.618)	-15,1%
Costi del personale	(107.531)	(105.132)	2,3%
Altri costi operativi	(195.298)	(194.781)	0,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(632.794)	(688.531)	-8,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	181.856	202.374	-10,1%
<i>MOL / RICAVI %</i>	22,6%	23,3%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(61.890)	(58.811)	5,2%
RISULTATO OPERATIVO	119.966	143.563	-16,4%
<i>RO / RICAVI %</i>	14,9%	16,5%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	74	(52)	n.s.
Risultato netto gestione finanziaria	22.071	12.277	79,8%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	22.145	12.225	81,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	142.111	155.788	-8,8%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	17,7%	17,9%	
Imposte	(31.911)	(38.690)	-17,5%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	110.200	117.098	-5,9%
RISULTATO DEL PERIODO	110.200	117.098	-5,9%
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	7.992	7.274	9,9%
Soci della controllante	102.208	109.824	-6,9%

Volumi di vendita

('000)	Gen-Giu 2024	Gen-Giu 2023	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	5.127	5.113	0,3%
Calcestruzzo (m3)	2.203	2.119	4,0%
Aggregati (tonnellate)	4.925	4.646	6,0%

Nel corso dei primi sei mesi del 2024, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 5,1 milioni di tonnellate, sono rimasti pressoché stabili rispetto al medesimo periodo del 2023, grazie all'incremento registrato in Turchia, Stati Uniti e Malesia che ha compensato la riduzione dei volumi nelle altre aree geografiche.



I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,2 milioni di metri cubi, sono aumentati del 4%, guidati dal positivo andamento della Turchia e in misura minore della Svezia e Danimarca, mentre in Norvegia e Belgio si è registrata una flessione a causa del rallentamento della domanda e delle avverse condizioni climatiche nei primi mesi dell'anno.

I volumi di vendita degli aggregati hanno raggiunto 4,9 milioni di tonnellate, registrando una crescita del 6,0% trainati dalla Turchia, per l'apertura di una nuova cava, mentre sono stati stabili in Belgio, e in diminuzione in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 803,3 milioni di Euro, sono diminuiti del 7,5% rispetto ai 868,2 milioni di Euro del primo semestre 2023 a seguito dell'andamento negativo dei ricavi in tutte le aree geografiche ad eccezione di Turchia ed Egitto, che hanno registrato un aumento in valuta locale. Si evidenzia che a cambi costanti 2023 i ricavi sarebbero stati pari a 901,1 milioni di Euro, superiori del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 632,8 milioni di Euro, sono diminuiti dell'8,1% rispetto ai 688,5 milioni di Euro del primo semestre 2023.

Il **costo delle materie prime**, pari a 330,0 milioni di Euro, è diminuito del 15,1% rispetto di 388,6 milioni di Euro nel primo semestre 2023, per effetto sia della riduzione dei prezzi e della minore produzione, oltre al beneficio derivante dall'effetto cambio, in particolare in Turchia.

Il **costo del personale**, pari a 107,5 milioni di Euro, è aumentato del 2,3% rispetto ai 105,1 milioni di Euro dello stesso periodo del 2023.

Gli **altri costi operativi**, pari a 195,3 milioni di Euro sono rimasti stabili rispetto ai 194,8 milioni di Euro del primo semestre 2023.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 181,9 milioni di Euro, in diminuzione del 10,1% rispetto ai 202,4 milioni di Euro del primo semestre 2023 a seguito dei minori risultati conseguiti in Nordic & Baltic, Asia Pacifico, Holding e Servizi solo in parte bilanciati dal migliore andamento del Belgio. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2024 include la svalutazione di un terreno non industriale in Italia per 2,0 milioni di euro mentre nel 2023 includeva proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari per circa 7,5 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito di 11,0 milioni di Euro, pari al 5,6% sul primo semestre del 2023.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si è attestata al 22,6% rispetto al 23,3% del primo semestre 2023 a causa della riduzione dei volumi in Europa, solo parzialmente compensata dalle maggiori vendite in Turchia.

A cambi costanti 2023, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 201,7 milioni di Euro, in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 61,9 milioni di Euro (58,8 milioni di Euro nel primo semestre del 2023), è stato pari a 120,0 milioni di Euro, in diminuzione del 16,4% rispetto ai 143,6 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 16,4 milioni di Euro (15,8 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023).

A cambi costanti 2023, il risultato operativo sarebbe stato pari a 136,9 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,1 milioni di Euro (negativo per 0,1 milioni di Euro nel primo semestre del 2023).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 22,1 milioni di Euro (positivo per 12,3 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 1,2 milioni di Euro di cui 2,3 milioni di Euro per l'applicazione dell'IFRS16 (3,7 milioni di Euro nel 2023 di cui 1,3 milioni di Euro per IFRS16), proventi netti su cambi per 22,9 milioni di Euro (proventi netti su cambi per 13,8 milioni di Euro nel 2023) e l'effetto della valutazione dei derivati.



Il **risultato ante imposte** si è attestato a 142,1 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,8% rispetto ai 155,8 milioni di Euro del primo semestre del 2023 (in riduzione del 2,8% al netto delle poste non ricorrenti).

Il **risultato del periodo** è stato pari a 110,2 milioni di Euro (117,1 milioni di Euro nel primo semestre 2023), al netto di imposte pari a 31,9 milioni di Euro (38,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 102,2 milioni di Euro (109,8 milioni di Euro nel primo semestre del 2023).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL SECONDO TRIMESTRE 2024

Risultati del periodo Non-GAAP

(Euro '000)	2° Trim 2024 (Non-GAAP)	2° Trim 2023 (Non-GAAP)	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	436.235	454.464	-4,0%
Variazione delle rimanenze	1.921	(1.645)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	2.334	9.938	-76,5%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	440.490	462.756	-4,8%
Costi per materie prime	(172.300)	(195.755)	-12,0%
Costi del personale	(54.676)	(53.517)	2,2%
Altri costi operativi	(100.989)	(96.731)	4,4%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(327.965)	(346.003)	-5,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	112.525	116.754	-3,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>25,79%</i>	<i>25,69%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(32.120)	(29.356)	9,4%
RISULTATO OPERATIVO	80.405	87.398	-8,0%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>18,43%</i>	<i>19,23%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	280	144	93,9%
Risultato netto gestione finanziaria	(2.688)	(79)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.408)	65	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	80.405	87.463	-8,0%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>17,88%</i>	<i>19,25%</i>	

Volumi di vendita

('000)	2° Trim 2024	2° Trim 2023	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.738	2.777	-1,4%
Calcestruzzo (m ³)	1.148	1.101	4,3%
Aggregati (tonnellate)	2.533	2.451	3,4%

Nel secondo trimestre 2024 i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 2,7 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione dell'1,4% rispetto al medesimo periodo del 2023 a causa del rallentamento delle vendite in tutte le aree geografiche ad eccezione di Turchia e Stati Uniti.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono aumentati del 4,3% grazie al positivo andamento della Turchia e in misura minore di Danimarca e Svezia, mentre in Norvegia e Belgio si è registrata una flessione dei volumi.



Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,5 milioni di tonnellate, in aumento del 3,4% grazie alla Turchia, mentre in Belgio si sono mantenuti stabili e in declino in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 436,2 milioni di Euro, in diminuzione del 4,0% rispetto ai 454,5 milioni di Euro del secondo trimestre 2023. La diminuzione dei ricavi ha interessato principalmente il Belgio, l'Asia-Pacifico, l'area Nordic & Baltic, e l'Egitto, solo parzialmente compensati dalla crescita negli Stati Uniti e in Turchia.

I **costi operativi** sono stati pari a 328,0 milioni di Euro (346,0 milioni di Euro nel secondo trimestre 2023), in diminuzione del 5,2%. Tale riduzione è in parte dovuta alla diminuzione dei costi delle materie prime e dei trasporti nonché al complessivo contenimento degli altri costi operativi.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 112,5 milioni di Euro, è diminuito del 3,6% rispetto al secondo trimestre del 2023 (116,8 milioni di Euro). Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2024 include la svalutazione di un terreno non industriale in Italia per 2,0 milioni di Euro mentre nel 2023 includeva proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari per circa 7,5 milioni di Euro. Se si escludono tali poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è aumentato di 5,3 milioni di Euro, pari al 4,9% sul medesimo periodo del 2023.

Il **risultato operativo** è stato pari a 80,4 milioni di Euro (87,4 milioni di Euro nel secondo trimestre 2023).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è stato pari a 0,3 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2023).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 2,7 milioni di Euro (negativo per 0,1 milioni di Euro nel secondo trimestre 2023).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 78,0 milioni di Euro, in diminuzione del 10,8% rispetto al secondo trimestre 2023 (87,5 milioni di Euro), in linea con l'anno precedente al netto delle poste non ricorrenti.

Gli **investimenti** nel secondo trimestre del 2024 sono stati pari a 30,5 milioni di Euro (25,5 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2023), di cui 6,5 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS 16 (4,2 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2023).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30/06/2024 Unaudited	31/12/2023 Audited	30/06/2023 Unaudited
Capitale Investito Netto	1.682.614	1.433.223	1.481.335
Totale Patrimonio Netto	1.738.015	1.650.833	1.492.286
Indebitamento Finanziario Netto (Cassa netta)	-55.401	-217.610	-10.951

La **cassa netta** al 30 giugno 2024, pari a 55,4 milioni di Euro, è in miglioramento di 44,5 milioni di Euro rispetto ad una posizione di cassa netta di 11,0 milioni di Euro al 30 giugno 2023, ed include: la distribuzione di dividendi della Capogruppo, per 43,5 milioni di Euro avvenuta nel maggio 2024, e di dividendi straordinari da alcune società controllate ad azionisti terzi, per 14 milioni di Euro; alcuni investimenti straordinari quali l'acquisizione di un impianto di calcestruzzo e di una partecipazione di minoranza in Danimarca e i diritti di una cava in Malesia per un esborso complessivo di circa 24 milioni di Euro, l'acquisto di diritti di emissione di CO2 pari a circa 12 milioni di Euro; oltre ad investimenti industriali significativi nel periodo, in linea con il piano industriale. La posizione di cassa netta comprende 82,1 milioni di Euro di debito per l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 (77,0 milioni di Euro al 30 giugno 2023).

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2024 è pari a 1.738,0 milioni di Euro (1.650,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 e 1.492,3 milioni di Euro al 30 giugno 2023).



INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	30/06/2024	2023	30/06/2023	Composizione
Rendimento del capitale proprio	12,87%	13,05%	13,70%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio netto
Rendimento del capitale investito	15,75%	19,42%	17,60%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	30/06/2024	2023	30/06/2023	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	67,52%	64,89%	61,83%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	-3,20%	-13,30%	-0,74%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,19	1,15	0,98	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	1,46	1,58	1,22	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto (Cassa netta)	-55,4	-217,6	-11,0	Indebitamento Finanziario Netto

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso il semestre con una posizione di cassa netta di 55,4 milioni di Euro.



INDICATORI NON FINANZIARI

Il Gruppo ha definito un piano fino al 2030 che permetterà la costante riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento. Nel periodo 2020 - primo semestre 2024, l'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento ha raggiunto i risultati programmati dal Gruppo nel piano al 2030.

Nel primo semestre 2024, le emissioni per tonnellata di cemento grigio sono state pari a 633 kg, in riduzione del 12% rispetto al 2020 mentre le emissioni per tonnellata di cemento bianco sono state pari a 865 kg, in riduzione del 5% rispetto al 2020.

La produzione di cemento bianco, pari a circa un quarto della produzione totale del Gruppo, ha registrato un leggero aumento rispetto al valore medio del 2023, 865 Kg rispetto a 846 Kg, a causa di un diverso mix di prodotto e geografico.

Il Gruppo è sempre più concentrato sullo sviluppo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS), per questo motivo, il piano al 2030 ipotizza l'implementazione di tale tecnologia nello stabilimento di Aalborg, in aggiunta alle azioni già pianificate per sostituire i combustibili fossili con combustibili alternativi "green" e per ridurre il contenuto di clinker nel cemento prodotto.

Con l'implementazione di un sistema di CCS ad Aalborg, il Gruppo ridurrà le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento grigio a 460 kg, con un livello emissivo inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia Europea e pari ad una riduzione del 36% rispetto ai livelli del 2020.

Anche per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale, il Gruppo ha rivisto al ribasso le emissioni al 2030. Per il cemento bianco le emissioni di CO₂ saranno ridotte a 738 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione sarà raggiunta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili a minore impatto emissivo, in particolare con il gas naturale ed altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo il clinker con additivi minerali, come il calcare.

Gli obiettivi di cambiamento climatico stabiliti dal Gruppo sono stati assegnati per singolo impianto e anno e sono stati inclusi nel Piano industriale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding dell'8 febbraio 2024.

Cemento grigio

Anni	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	72%	70%	68%	67%	67%	61%	50%
Uso combustibili alternativi in %	28%	30%	32%	33%	33%	39%	50%
Clinker ratio	82%	81%	80%	79%	77%	76%	64%
Emissione di CO ₂ (kg CO ₂ /ton cemento)	718	684	672	655	633	621	460
Riduzione rispetto al 2020	0%	-5%	-6%	-9%	-12%	-13%	-36%

Cemento bianco

Anni	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	85%	85%	85%	82%	81%	79%	59%
Uso di gas naturale %	12%	12%	13%	16%	17%	17%	28%
Uso combustibili alternativi in %	3%	3%	2%	2%	2%	4%	13%
Clinker ratio	82%	83%	82%	79%	80%	80%	78%
Emissione di CO ₂ (kg CO ₂ /ton cemento)	915	919	887	846	865	841	738
Riduzione rispetto al 2020	0%	0%	-3%	-7%	-5%	-6%	-19%



Indicatori aggiuntivi sono stati stabiliti al fine di monitorare altre aree rilevanti, come i combustibili alternativi prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti, i combustibili alternativi utilizzati per la produzione di energia termica in sostituzione dei combustibili fossili non rinnovabili, il consumo di acqua per la produzione di cemento, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la formazione e valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

Combustibili alternativi prodotti dal Gruppo	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	Descrizione
Combustibili alternativi (tonnellate)	79.106	72.408	39.112	11.120	7.177	Combustibile prodotto da rifiuti solidi urbani, rifiuti industriali o rifiuti commerciali

Nel 2022 e nel 2023, a seguito delle mutate condizioni commerciali e tecniche, gli stabilimenti hanno fatto un maggiore ricorso a combustibili alternativi ad alto contenuto di biomasse prodotti da terzi, determinando quindi una minore produzione da parte del Gruppo.

Indice sostituzione combustibili fossili	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	Descrizione
% di sostituzione combustibili fossili	19%	20%	21%	22%	22%	Combustibili alternativi utilizzati / combustibili totali utilizzati per la produzione di cemento

Il Gruppo ha definito un piano al 2030 che ha come obiettivo la riduzione del 20% del consumo di acqua per tonnellata di cemento, rispetto ai valori del 2019 (baseline del piano). Per gli stabilimenti situati in zone ad alto stress idrico l'obiettivo di riduzione è del 25%, pur partendo da una situazione di consumi specifici inferiore alla media del Gruppo.

L'aggiornamento periodico della valutazione del rischio idrico, incluse le aree ad alto stress, prevede nella seconda metà del 2024 la revisione degli obiettivi in coerenza con la sustainability roadmap di Gruppo.

Consumi di acqua nella produzione di cemento	2019	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	2030	Composizione
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	480	445	413	402	387	386	384	Acqua consumata / cemento prodotto
Riduzione rispetto al 2019		-7%	-14%	-16%	-19%	-19%	-20%	

Consumi di acqua in aree ad elevato stress idrico	2019	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	2030	Composizione
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	280	287	276	257	246	242	210	Acqua consumata in aree a stress idrico / cemento prodotto in aree a stress idrico
Riduzione rispetto al 2019		0%	-2%	-8%	-12%	-14%	-25%	

Acqua riutilizzata/riciclata nella produzione di cemento	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	Composizione
% di riutilizzo acqua	31%	33%	30%	34%	30%	Acqua riutilizzata / Acqua prelevata



Salute e Sicurezza	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	Composizione
N. di infortuni mortali	0	0	0	0	0	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro
Fatality Rate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(N. di infortuni mortali/ore lavorate) x 1.000.000
Lost Time Injuries (LTI)	60	56	25	17	15	N. di infortuni con giorni di assenza
LTI Frequency Rate (Indice di frequenza)	11,0	9,9	4,2	2,9	5,2	(N. di infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000
LTI Severity Rate (Indice di gravità)	0,16	0,14	0,10	0,07	0,11	(N. di giorni di assenza dal lavoro/ore lavorate) x 1.000

Nel primo semestre 2024 non si è verificato alcun infortunio mortale o con gravi conseguenze tra i dipendenti e gli appaltatori.

Rispetto all'anno precedente, l'aumento dell'indice di frequenza degli infortuni tra i dipendenti è per lo più collegato ad un maggior numero di eventi dovuti a inciampi, scivolamenti e cadute. Specifiche iniziative sono state intraprese al fine di aumentare la consapevolezza dei lavoratori e le attività di supervisione e controllo in campo.

Training	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	Composizione
Ore di training pro-capite	11,7	12,2	22,0	25,9	11,9	Ore di training / numero dipendenti

Nel primo semestre 2024 sono state erogate oltre 28.000 ore di formazione, circa 11,9 ore per ogni dipendente. Le attività svolte hanno coinvolto in maniera trasversale tutta la forza lavoro del Gruppo.

I risultati del primo semestre 2024 sono pressoché in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Il secondo semestre 2024 sarà dedicato alla progettazione delle nuove edizioni dei programmi di sviluppo di gruppo quali: Il edizione Emerging Talent e I edizione Middle Management, che saranno erogati nel corso del 2025.

Dipendenti con valutazione periodica della prestazione	2020	2021	2022	2023	1° Semestre 2024	Descrizione
Executives	93%	98%	100%	100%	n.d.	Executives che ricevono la valutazione della prestazione / totale Executives
Manager	61%	99%	100%	98%	n.d.	Managers che ricevono la valutazione della prestazione / totale Manager
Impiegati	77%	98%	96%	92%	n.d.	Impiegati che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati
Operai	44%	44%	38%	46%	n.d.	Operai che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati Operai

Il programma di *Group Performance Management* è attualmente in corso e sarà concluso entro la fine dell'anno.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono stati illustrati nella sezione "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29", e non includono la valutazione degli immobili non industriali.

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	306.752	337.727	-9,2%
<i>Danimarca</i>	<i>235.622</i>	<i>254.612</i>	<i>-7,5%</i>
<i>Norvegia / Svezia</i>	<i>68.003</i>	<i>82.491</i>	<i>-17,6%</i>
<i>Altri (1)</i>	<i>38.533</i>	<i>38.677</i>	<i>-0,4%</i>
<i>Eliminazioni</i>	<i>(35.406)</i>	<i>(38.053)</i>	
Margine operativo lordo	77.494	88.307	-12,2%
<i>Danimarca</i>	<i>72.378</i>	<i>83.263</i>	<i>-13,1%</i>
<i>Norvegia / Svezia</i>	<i>2.265</i>	<i>3.137</i>	<i>-27,8%</i>
<i>Altri (1)</i>	<i>2.851</i>	<i>1.907</i>	<i>49,5%</i>
MOL/Ricavi %	25,3%	26,1%	
Investimenti	25.014	32.371	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nel primo semestre 2024 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 235,6 milioni di Euro, in contrazione del 7,5% rispetto a 254,6 milioni di Euro del primo semestre 2023.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, sono diminuiti rispetto al primo semestre 2023 per effetto delle rigide condizioni climatiche nel primo trimestre e di un contesto di mercato ancora non in ripresa. Gli elevati tassi di interesse hanno continuato ad incidere negativamente sul settore residenziale, la cui debolezza è stata in parte compensata da investimenti in infrastrutture e progetti energetici, e in particolare dalla fornitura di cemento per il tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt), da poco entrato nella fase operativa ma che non sta ancora sviluppando i volumi attesi.

I volumi di cemento hanno inoltre beneficiato dell'acquisizione di un impianto di calcestruzzo situato nel centro-est della penisola dello Jutland, oltre che dell'acquisizione di una quota di minoranza di una società proprietaria di un altro impianto di calcestruzzo nell'isola di Funen, avvenute nel mese di aprile.

Le esportazioni di cemento hanno subito una flessione più marcata per le minori consegne principalmente in Belgio, Francia e Norvegia parzialmente compensate da maggiori consegne nel Regno Unito, Islanda e Polonia.

I volumi di calcestruzzo sono invece aumentati del 2% rispetto al corrispondente semestre del 2023. La debolezza del mercato e la competizione sui volumi sono state compensate dall'acquisizione del suddetto impianto di calcestruzzo e dalle consegne per un rilevante progetto nel nord Zealand.

I volumi di vendita di aggregati sono in diminuzione del 6% rispetto al 2023 per alcuni brevi fermi di produzione ed il rinvio di progetti per le avverse condizioni climatiche.



Il margine operativo lordo si è attestato a 72,4 milioni di Euro (83,3 milioni di Euro nel primo semestre 2023) in diminuzione del 13,1%, principalmente a causa dei minori volumi di vendita e minori prezzi medi del cemento. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dai risparmi realizzati sui costi di acquisto e sui consumi di combustibili ed elettricità, nonché dai risparmi sui costi.

Gli investimenti complessivi dei primi sei mesi del 2024 sono stati pari a 19,4 milioni di Euro, di cui circa 15,2 milioni di Euro nel settore del cemento, in particolare progetti di manutenzione straordinaria sul forno del grigio e la realizzazione del nuovo silo cemento da 4.500 tonnellate presso il porto di Aalborg che sarà utilizzato per caricare le navi dirette verso il Fehmarn Belt. Il principale investimento nel calcestruzzo si riferisce alla ristrutturazione e rinnovamento di un impianto nei pressi di Copenaghen. Gli investimenti includono 5,2 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 23% rispetto al primo semestre 2023 a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, delle avverse condizioni climatiche e del ritardato o mancato avvio di alcuni importanti progetti infrastrutturali. Tre impianti sono rimasti chiusi nel mese di febbraio. Il settore delle costruzioni sta attraversando una profonda crisi iniziata alla fine del 2022 attribuibile all'aumento dei costi di costruzione e agli elevati tassi di interesse.

Il PIL rimane debole principalmente a seguito del calo delle costruzioni, con basse vendite di abitazioni e numerosi progetti rinviati, ridotti o tagliati dai budget governativi, che si limitano alla manutenzione delle strutture esistenti, nonostante la forte necessità di infrastrutture e nuove abitazioni nel paese.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata dell'1,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo semestre del 2023.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 25% rispetto all'anno precedente, anche grazie al contributo di un importante progetto, mentre i volumi di aggregati sono diminuiti del 12% per la mancanza di rilevanti iniziative. Le temperature sotto lo zero e la neve hanno condizionato l'attività.

Dal 2023, la Svezia ha attraversato una fase recessiva e la debole domanda internazionale ha influenzato negativamente le esportazioni, causando aumenti nei licenziamenti e nei fallimenti nel settore delle costruzioni.

La corona svedese è sostanzialmente allineata rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2023.

Nel primo semestre 2024 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 17,6% a 68 milioni di Euro (82,5 milioni di Euro nel primo semestre 2023), mentre il margine operativo lordo si è attestato a 2,3 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2023). La riduzione del margine operativo lordo, pari al 27,8%, è esclusivamente dovuta all'andamento negativo della Norvegia, che risente dei minori volumi venduti e dei maggiori costi di trasporto, parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita e dai minori costi fissi.

Gli investimenti sono stati pari a 5,1 milioni di Euro di cui 2 milioni di Euro in Norvegia e 3,1 milioni di Euro in Svezia. Anche in Norvegia si sta procedendo alla ristrutturazione di un impianto a sud-ovest di Oslo mentre in Svezia hanno riguardato principalmente macchinari per il carico dei materiali estratti in cava. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 2,9 milioni di Euro.



Belgio

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	171.543	190.282	-9,8%
Margine operativo lordo	49.283	43.456	13,4%
MOL/Ricavi %	28,7%	22,8%	
Investimenti	28.842	15.052	

Nel primo semestre 2024, i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono rimasti stabili rispetto al 2023, con una crescita moderata nel secondo trimestre, dopo un primo trimestre in calo prevalentemente a causa di avverse condizioni climatiche ed il proseguimento di importanti progetti avviati nel 2023 da alcuni clienti. La competizione sui volumi rimane intensa.

Viceversa, le esportazioni in Francia e Olanda sono diminuite a doppia cifra, in entrambi i casi a causa del rallentamento delle attività di costruzioni.

I volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti di circa il 15% rispetto al corrispondente semestre 2023, con un calo più significativo in Francia. Sulle vendite hanno inciso vari fattori: le rigide condizioni climatiche e le piogge sopra la media stagionale nel corso del primo trimestre, che hanno determinato il rinvio di alcuni progetti; un periodo di vacanze pasquali più esteso rispetto allo scorso anno; la chiusura temporanea di un impianto a gennaio per rinnovamento e ristrutturazione; e la debolezza del settore residenziale.

Le vendite di aggregati sono invece sostanzialmente in linea con il primo semestre 2023, nonostante le sfavorevoli condizioni climatiche, il calo generalizzato della domanda, in particolare nel segmento stradale, e la mancanza di progetti rilevanti.

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 9,8% a 171,5 milioni di Euro contro i 190,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023 mentre il margine operativo lordo è aumentato del 13,4% a 49,3 milioni di Euro (43,5 milioni di Euro nell'anno precedente). Il miglioramento del margine operativo lordo è stato favorito dalla riduzione dei costi di produzione rispetto al primo semestre 2023, che era stato penalizzato dai maggiori costi sostenuti per manutenzioni straordinarie e dall'acquisto di clinker a seguito del fermo temporaneo della linea di produzione.

Gli investimenti effettuati nel semestre sono stati pari a 28,8 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente il progetto di ristrutturazione del forno 4 nello stabilimento di Gaurain, che sarà completato nel secondo semestre del 2024. Il progetto consentirà di incrementare l'utilizzo di combustibili alternativi dal 40% ad oltre il 70%, di aumentare la capacità produttiva e di ridurre le emissioni di CO2 per tonnellata di clinker di circa il 6%. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,3 milioni di Euro.

Nord America

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	92.976	95.583	-2,7%
Margine operativo lordo	11.410	12.972	-12,0%
MOL/Ricavi %	12,3%	13,6%	
Investimenti	2.690	1.601	



Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono stati in marginale crescita rispetto al primo semestre 2023 grazie alle politiche commerciali poste in essere nonostante anche nel 2024 le statistiche del settore prevedano una contrazione, comunque di minore entità rispetto al 2023, per il segmento residenziale, che costituisce la maggior parte delle vendite della società.

Le vendite in Texas sono state influenzate negativamente dalle piogge che hanno condizionato il mercato residenziale e delle vendite in sacchi, oltre che da due giorni lavorativi in meno rispetto al 2023. Inoltre, la forte competizione sta influenzando i prezzi medi di vendita.

In Florida le vendite sono stabili con il contributo positivo di alcuni nuovi clienti, nonostante le carenze di cemento presso alcuni terminali; si evidenzia che il primo trimestre del 2023 era stato particolarmente favorevole a causa dei problemi nelle forniture della concorrenza. Anche in California si registra una crescita delle consegne in tutti i segmenti di mercato.

Il dollaro statunitense è in linea rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2023.

Complessivamente i ricavi sono diminuiti del 2,7% a 93 milioni di Euro (95,6 milioni di Euro nel primo semestre del 2023) mentre il margine operativo lordo è diminuito del 12,0% a 11,4 milioni di Euro (13 milioni di Euro nel 2023), a causa dei minori prezzi di vendita dovuti alla forte concorrenza, dei maggiori costi di acquisto del cemento e dei maggiori costi fissi rispetto all'anno precedente. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato invece un aumento del margine operativo lordo rispetto al primo semestre 2023.

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2024 sono stati pari a 2,7 milioni di Euro e hanno riguardato, per 1,5 milioni di Euro, i due impianti di cemento per interventi di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,5 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	1° semestre 2024 (Non-GAAP)	1° semestre 2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	157.184	158.876	-1,1%
Margine operativo lordo	26.735	34.050	-21,5%
MOL/Ricavi %	17,0%	21,4%	
Investimenti	13.711	10.334	

I ricavi, pari a 157,2 milioni di Euro, hanno registrato un decremento dell'1,1% rispetto ai primi sei mesi del 2023 (158,9 milioni di Euro), penalizzati dalla svalutazione della lira turca del 58,7% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro del primo semestre 2023.

I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono aumentati del 10% rispetto al primo semestre 2023, con la crescita più significativa registrata nella regione di Elazig e Kars in Anatolia Orientale, sostenuta dalla ricostruzione post-terremoto. Il terremoto del febbraio 2023 ha colpito circa 11 province della regione, accelerando non solo la ricostruzione degli edifici danneggiati, ma anche la ristrutturazione delle abitazioni esistenti e una trasformazione urbana basata su nuovi criteri di costruzione, particolarmente nelle grandi metropoli del paese. A tal proposito, Izmir è stata selezionata come provincia pilota per una nuova concezione urbana e beneficerà di un finanziamento di 330 milioni di Euro della Banca Mondiale, i cui effetti si concretizzeranno non appena la politica monetaria sarà meno restrittiva.



Nella regione dell'Egeo (Izmir) si è registrata una modesta contrazione dei volumi, principalmente a causa delle cattive condizioni atmosferiche del primo trimestre e del rinvio di alcuni progetti.

Nella regione di Marmara (Trakya) la contrazione è stata invece più marcata, soprattutto per il prolungato fermo dei siti produttivi durante le festività religiose ad aprile e giugno, e per un generale calo della domanda dovuto alle incertezze economico-finanziarie.

Le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate del 10% rispetto al primo semestre 2023, sebbene penalizzate dalle mancate esportazioni in Israele a seguito dell'embargo.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 24% rispetto al primo semestre del 2023, sostenuti dalla ricostruzione post-terremoto in particolare nella regione dell'Anatolia Orientale. Inoltre, l'apertura di un nuovo impianto operativo dall'ultimo trimestre del 2023 e il riavvio di un altro impianto a giugno nella zona dell'Egeo hanno contribuito a questa crescita. Anche nel settore del calcestruzzo si registra una lenta ripresa delle attività nella regione di Marmara dopo il periodo delle festività.

Le vendite di aggregati sono in forte aumento rispetto al primo semestre 2023 grazie all'apertura di una nuova cava a Malatya, nell'Anatolia Orientale. Tuttavia le vendite sono state in parte contenute a causa delle elezioni locali e delle festività del Ramadan ad aprile.

Nel settore del *waste*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori dell'81% rispetto al 2023, grazie all'aumento dei volumi e dei prezzi di vendita dei combustibili (RDF), della raccolta dei materiali per la produzione dei combustibili e dei quantitativi conferiti in discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione è stato pari a 26,7 milioni di Euro in diminuzione del 21,5% rispetto ai 34,1 milioni di Euro dell'anno precedente. I maggiori volumi e prezzi medi di vendita del cemento e del calcestruzzo sono stati più che compensati dai maggiori costi di distribuzione, dai costi variabili delle materie prime e dei combustibili, dai costi fissi, nonché dalla forte svalutazione della lira turca. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti derivanti da plusvalenze su cessioni di terreni per circa 5 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti il margine operativo lordo ha registrato un calo del 7,7% rispetto al medesimo periodo del 2023.

Gli investimenti si sono attestati a 13,7 milioni di Euro, di cui circa 4,8 milioni di Euro nel cemento, soprattutto negli impianti di Izmir e Trakya e 8,1 milioni di Euro nel calcestruzzo, e hanno riguardato principalmente investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto del calcestruzzo (7,8 milioni di Euro).

Egitto

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	23.528	26.188	-10,2%
Margine operativo lordo	7.763	7.552	2,8%
MOL/Ricavi %	33,0%	28,8%	
Investimenti	1.378	796	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 23,5 milioni di Euro, in diminuzione del 10,2% rispetto ai 26,2 milioni di Euro nel primo semestre del 2023, principalmente a causa di un diverso mix geografico delle esportazioni e ad un calo dei volumi sul mercato domestico.

La debolezza del mercato delle costruzioni, oltre al taglio o rinvio di alcuni grandi progetti pubblici hanno determinato una riduzione dei volumi di vendita di circa il 12%.



I ricavi hanno inoltre risentito della svalutazione della sterlina egiziana che si è deprezzata del 36,7% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro nel primo semestre 2023. I ricavi in valuta locale sono infatti aumentati del 22,8%.

Le esportazioni hanno registrato una contenuta riduzione rispetto al corrispondente semestre precedente, dovuta ai minori volumi verso gli Stati Uniti a causa di una diversa programmazione temporale delle consegne.

Il margine operativo lordo è aumentato del 2,8% a 7,8 milioni di Euro (7,6 milioni di Euro nel primo semestre del 2023), grazie ai prezzi di vendita più elevati, parzialmente compensati dai minori volumi di vendita e dalla svalutazione della sterlina egiziana.

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2024 sono stati pari a circa 1,4 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente i costi per la riattivazione del secondo forno di produzione del clinker.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	49.799	58.594	-15,0%
<i>Cina</i>	26.536	31.719	-16,3%
<i>Malesia</i>	23.757	27.017	-12,1%
<i>Eliminazioni</i>	(494)	(142)	
Margine operativo lordo	9.326	12.580	-25,9%
<i>Cina</i>	5.659	8.892	-36,4%
<i>Malesia</i>	3.667	3.688	-0,6%
MOL/Ricavi %	18,7%	21,5%	
Investimenti	1.665	5.141	

Cina

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 16,3% a 26,5 milioni di Euro (31,7 milioni di Euro nel primo semestre 2023) a seguito della contrazione dei volumi di vendita di circa l'11%, una modesta riduzione dei prezzi e la svalutazione del 4,2% del Renminbi cinese rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2023.

La produzione di cemento del paese nel primo trimestre è scesa del 16% rispetto al primo trimestre 2023, mentre l'intera produzione del 2023 è stata la più bassa degli ultimi 13 anni. Molti produttori stanno aumentando le esportazioni a prezzi molto competitivi per ridurre gli stock.

L'andamento negativo delle vendite è stato anche condizionato dalle basse temperature delle prime settimane dell'anno, dalle forti piogge del mese di giugno, dalle più lunghe chiusure legate al Capodanno cinese e ad altre festività nazionali nel mese di maggio.

Il margine operativo lordo è diminuito del 36,4% a 5,7 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023), a causa della riduzione dei volumi e dei prezzi di vendita, dei maggiori costi di trasporto e dei costi fissi, solo parzialmente compensati dai risparmi energetici. Si evidenzia altresì che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione di macchinari per circa 2,5 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito dell'11,9%.

Gli investimenti del semestre sono stati pari a circa 0,8 milioni di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto.



Malesia

I ricavi delle vendite si sono ridotti del 12,1% a 23,8 milioni di Euro (27 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2023) anche a causa della svalutazione della valuta locale del 6% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente semestre del 2023.

I volumi complessivi sono stabili relativamente al mercato domestico, a causa di un settore residenziale stagnante anche per gli alti tassi di interesse sui mutui e per il prolungato fermo successivo alle festività religiose nel mese di aprile. Le esportazioni sono invece in modesto aumento grazie alle maggiori consegne verso le Filippine e il Vietnam.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 3,7 milioni di Euro, stabile rispetto al corrispondente semestre del 2023. I minori prezzi di vendita sono stati compensati da risparmi sui costi variabili.

Gli investimenti del primo semestre 2024 sono stati pari a circa 0,8 milioni di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto e manutenzioni straordinarie.

Holding e Servizi

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	77.766	118.560	-34,4%
Margine operativo lordo	(155)	3.457	-104,5%
MOL/Ricavi %	-0,2%	2,9%	
Investimenti	938	3.950	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. La diminuzione dei ricavi e del margine operativo lordo è dovuta ai minori volumi scambiati, in particolare di clinker, cemento e combustibili intermediati dalla Spartan Hive, e all'aumento delle spese generali ed amministrative della capogruppo. Si evidenzia un onere straordinario di 2 milioni di Euro per la svalutazione dell'ex sito industriale di Bagnoli.

INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2024 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 74,2 milioni di Euro (67,1 milioni di Euro nel primo semestre 2023) di cui circa 24,7 milioni di Euro in sostenibilità e 17 milioni di Euro (23,1 milioni di Euro nel primo semestre 2023) inerenti alle attività per il diritto di utilizzo (IFRS 16).

Gli investimenti hanno riguardato per 51,7 milioni di Euro il settore del cemento, per 14,6 milioni di Euro il calcestruzzo, per 5,2 milioni di Euro gli aggregati e per 2,7 milioni di Euro altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 73,2 milioni di Euro (65 milioni di Euro nel primo semestre 2023) sono relativi alle attività materiali e 1,0 milione di Euro (2,1 milioni di Euro nel primo semestre 2023) alle attività immateriali.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL SEMESTRE

Si ricorda che in data 8 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

Nel mese di aprile 2024 il Gruppo ha acquisito un impianto di calcestruzzo e di una partecipazione di minoranza in un secondo impianto in Danimarca per un esborso complessivo di circa 18 milioni di Euro.

A giugno 2024 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e sicurezza

Nel primo semestre 2024 non si è verificato alcun infortunio mortale o con gravi conseguenze tra i dipendenti e gli appaltatori. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un aumento dell'indice di frequenza degli infortuni, per lo più collegato ad un maggior numero di eventi dovuti a inciampi, scivolamenti e cadute. Abbiamo intrapreso specifiche azioni a breve termine al fine di aumentare la consapevolezza dei lavoratori e le attività di supervisione e controllo in campo.

Durante il mese di aprile, in concomitanza con le celebrazioni per la giornata mondiale dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro, abbiamo realizzato iniziative aggiuntive di sensibilizzazione focalizzate sulla comunicazione delle condizioni e dei comportamenti non sicuri. Segnalare tali eventi aiuta a prevenire incidenti e infortuni, a identificare le cause profonde e le azioni correttive e a promuovere una cultura della sicurezza basata sulla consapevolezza, responsabilità e proattività. Le iniziative hanno visto un'ampia partecipazione da parte dei lavoratori.

Nel corso del primo semestre del 2024, abbiamo continuato l'implementazione delle azioni migliorative pianificate riguardo il nostro impegno per il WASH - (Water, Sanitation and Hygiene). Lo specifico piano triennale, avviato a inizio 2023, ha come obiettivo di migliorare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari di tutti i lavoratori presso gli ambienti di lavoro il cui controllo operativo è sotto la nostra responsabilità. Inoltre, intendiamo affrontare e sostenere l'accesso al WASH lungo la catena del valore, nonché nelle comunità dove operiamo.

Ambiente

La gestione responsabile ed efficiente della risorsa idrica, così come la minimizzazione e controllo dei consumi energetici, l'utilizzo di combustibili alternativi (es. biomasse), l'utilizzo di materie prime e componenti a minor impatto ambientale, costituiscono elementi chiave della nostra strategia di sostenibilità. I risultati del primo semestre 2024 risultano sostanzialmente in linea con il percorso pianificato.

Stiamo procedendo all'aggiornamento della valutazione del rischio idrico, in coerenza con la nostra sustainability roadmap. Entro la fine dell'anno prevediamo di rianalizzare i nostri obiettivi al 2030 al fine di valutare ed identificare ulteriori step di miglioramento rispetto a quelli già pianificati.

Il Piano di Certificazione allo standard ISO 14001, che costituisce il nostro framework gestionale di riferimento, è proseguito con l'obiettivo di completarlo, per il settore cemento, entro il 2025. Sono state avviate le relative attività propedeutiche alla certificazione per i siti negli Stati Uniti ed Egitto. Ad oggi il 73% delle nostre cementerie risultano certificate ISO 14001.



RISORSE UMANE

Cambiamenti nella forza lavoro

Al 30 giugno 2024, l'organico di Gruppo è pari a 3.080 dipendenti, in diminuzione di 28 unità rispetto al 30 giugno 2023, principalmente riconducibile alla dismissione delle attività waste UK, alla riduzione in Nordic & Baltic nel settore calcestruzzo, compensata dal potenziamento della produzione di cemento e calcestruzzo in Turchia.

Organizzazione

Al 30 giugno 2024, il modello organizzativo del Gruppo comprende diverse aree territoriali:

- Nordic & Baltic
- Nord America
- Asia Pacific
- Turchia
- Egitto
- Belgio

e Holding e Servizi all'interno della quale Spartan Hive agisce come business unit dedicata.

Amsterdam è la sede legale della Holding che regola le suddette regioni e società operative, mentre la sede di Roma rimane la sede secondaria e operativa.

La Holding regola le suddette regioni e società operative. Al Direttore Generale del Gruppo è affidato il controllo delle principali leve operative dell'azienda, consentendo all'Amministratore Delegato del Gruppo di concentrarsi sulle attività di business ad impatto strategico come ad esempio fusioni ed acquisizioni.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono stati confermati gli assetti organizzativi definiti negli anni precedenti volti a garantire alcuni processi chiave e per migliorare l'efficienza complessiva delle strutture organizzative tramite l'applicazione di modelli organizzativi standard. Continua l'implementazione dei modelli operativi standard (processi, organizzazione e sistemi) focalizzati sulla struttura tecnica con i programmi di Manutenzione "Maintenance 4.0" e di Magazzino "Warehouse 4.0". Nel corso del primo semestre dell'anno è stata inoltre definita e avviata la roadmap attuativa delle attività di *business process re-engineering* sui processi di ciclo passivo.

RISCHI E INCERTEZZE

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è definito come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, procedure e regole aziendali finalizzato a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati in termini di:

- compliance rispetto a leggi e regolamenti;
- salvaguardia dei beni aziendali;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- accuratezza e completezza del reporting.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adotta un approccio "top-down" e "risk-based" che parte dalla definizione del Piano Industriale del Gruppo Cementir. Si assicura che i principali rischi siano identificati,

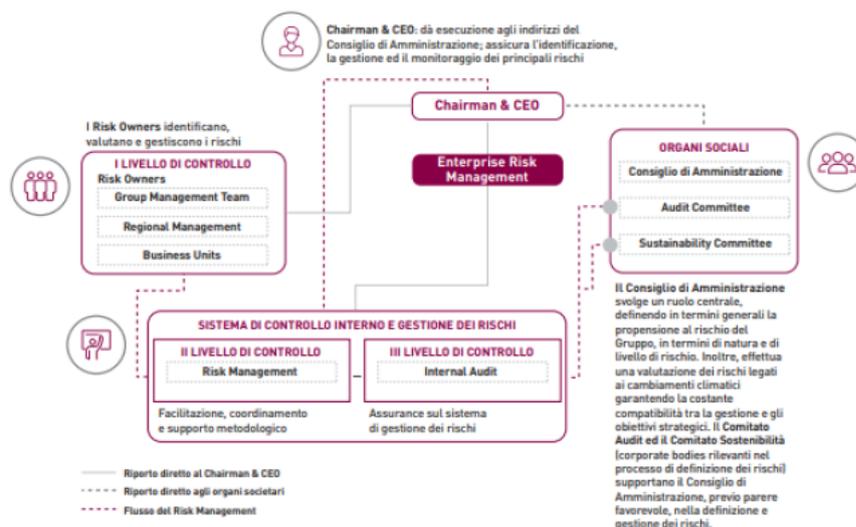


valutati e monitorati tenendo conto di ciascuna business unit, al fine di creare un processo di gestione del rischio completamente integrato. I rischi sono valutati con strumenti quantitativi e qualitativi considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. Inoltre, si assicura che vengano assunte tutte le misure necessarie, per il controllo dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione dei rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione della società, che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dall'Audit Committee e dal Comitato di Sostenibilità. Inoltre, viene coinvolto il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza.

Di seguito viene riportata una sintesi degli attori coinvolti e delle relative responsabilità:

- **Il Consiglio di Amministrazione** svolge il ruolo centrale, definendo in termini generali la propensione al rischio del Gruppo, in termini di natura e di livello di rischio. Inoltre, effettua una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici garantendo la costante compatibilità tra la gestione e gli obiettivi strategici.
- **Il Comitato Audit ed il Comitato Sostenibilità** (corporate bodies rilevanti nel processo di definizione dei rischi) supportano il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole, nella definizione e gestione dei rischi;
- **CEO & Chairman:** dà esecuzione agli indirizzi generali del Consiglio di Amministrazione, assicurando l'identificazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi;
- I **Risk Owners** ovvero il primo livello di controllo, sono i primi responsabili delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Infine, il **Risk Management** e l'**Internal Audit** sono i principali responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (secondo e terzo livello di controllo). Sono incaricati di verificare che il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione.



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e di governance del Gruppo ed è stato predisposto sulla base dei principi previsti dall'*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, standard internazionale elaborato



dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Report), garantendo anche un maggiore dettaglio nell'identificazione dei rischi delle società e del Gruppo e l'integrazione con le risultanze delle attività di Audit. Tale metodologia si esplicita in un processo iterativo che prevede le seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi: il processo parte dalla definizione dell'Industrial Plan e si focalizza sui principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo;
- Valutazione dei rischi: per ciascun rischio individuato, il management esprime una valutazione a livello di rischio inerente (in assenza di controlli / azioni di mitigazione), in termini di probabilità e di impatto sull'orizzonte del Piano Industriale, utilizzando un sistema di valutazione (scoring) a 5 livelli:
 - Impatto: scala da 1 (Negligible) a 5 (Extreme);
 - Probabilità: scalata da 1 (Rare) a 5 (More than Likely);
- Per quanto riguarda l'impatto, sono considerati tre parametri: economico (quantitativo), operativo (qualitativo), reputazionale (qualitativo). Il management a livello di Region e di Gruppo valuta i potenziali impatti e la probabilità dei principali rischi che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle operazioni correnti o future dell'azienda. Per la sostenibilità e i rischi legati al clima, l'orizzonte temporale è stato esteso ad una visione di lungo termine per l'analisi delle diverse minacce che potrebbero compromettere la riuscita della "10 years Road Map to Sustainability". Per maggiori dettagli si rimanda alla Dichiarazione non Finanziaria 2023;
- Identificazione e valutazione dell'adeguatezza dei presidi in essere: per ciascun rischio individuato sono identificati, con il management, tutti i controlli / azioni attualmente in essere per la mitigazione del rischio;
- Valutazione del rischio residuo: considerando i singoli controlli a presidio di ciascun rischio e la relativa adeguatezza, è calcolato il rischio residuo mediante applicazione di una metodologia di calcolo uniforme su tutte le società del Gruppo;
- Identificazione di ulteriori azioni: nel caso in cui il rischio residuo sia superiore al livello di propensione al rischio predefinito, sono concordate con il management ulteriori azioni volte a mitigare il rischio e a contenerlo entro livelli accettabili. Le iniziative sono assunte tempestivamente e nei limiti di budget previsti, in modo tale da contribuire, in modo efficace, alla mitigazione del rischio;
- Mitigazione del rischio: vengono definite strategie di mitigazione con piani d'azione specifici per i rischi principali;
- Reporting: relazione a livello di società e di Gruppo che evidenzia i principali rischi e le iniziative assunte dal management per ridurre i rischi a livelli accettabili;
- Monitoraggio: periodicamente vengono riviste: le valutazioni dei rischi esistenti, i parametri di valutazione e possono essere identificati nuovi rischi, se necessario.

Il modello, così come descritto, soggetto ad ulteriori e futuri aggiornamenti, vuole costituire un supporto ai processi decisionali e operativi della gestione aziendale, in modo tale da ridurre la possibilità che il verificarsi di specifici eventi possa compromettere l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

A tal fine, il livello di propensione al rischio adottato per quanto riguarda i rischi strategici, è coerente con la "vision" di creare valore, sempre nel rispetto dell'ambiente e promuovendo l'integrazione con le comunità locali. In merito ai rischi operativi, il livello di propensione al rischio è definito sulla base dei target di efficacia ed efficienza settati dal management.

Diverso è quanto previsto per la compliance e per il reporting finanziario, per i quali il Gruppo non accetta l'assunzione di rischi di non conformità a leggi e regolamenti (inclusi quelli relativi alla sicurezza), e di possibili alterazioni dell'integrità della rendicontazione finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo. A tale scopo, a partire dal 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace



dei rischi e delle opportunità legati al climate change sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo. Nel corso del 2022 il Gruppo, per promuovere e migliorare la propria disclosure relativa al cambiamento climatico, ha coinvolto Standard & Poor's (S&P) per la valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione e per lo sviluppo delle analisi di scenario a supporto dell'attuazione delle linee guida della TCFD. Dall'analisi effettuata da S&P è emerso che il Gruppo Cementir ha ottenuto un punteggio pari al 100% in merito alla valutazione complessiva delle undici raccomandazioni previste dalla TCFD che rappresenta un livello di disclosure raggiunto completo e trasparente. Inoltre, il Gruppo sta integrando le linee guida pubblicate dall'Unione Europea "EU Taxonomy Regulation" che insieme alla TCFD costituiscono i framework di riferimento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali Rischi a cui il gruppo è esposto".

Per quanto riguarda il reporting contabile e finanziario, il Sistema di Controllo Interno in essere ne assicura l'accuratezza e la completezza attraverso procedure amministrative e contabili costantemente aggiornate.

Inoltre, nell'ambito delle attività di compliance con la struttura del COSO, la funzione Internal Audit effettua, nel corso dell'anno, attività di verifica sulle suddette procedure al fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle strutture aziendali coinvolte, dei controlli chiave previsti. Sulla base di questa attività, è stata effettuata l'attività di valutazione del sistema di controllo interno sul financial reporting previsto dalle procedure del Gruppo Cementir.

L'Audit Committee sulla base dell'attività svolta dalla funzione Internal Audit e delle relative risultanze ha valutato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi come adeguato, efficace ed appropriato per fronteggiare i rischi di business, operativi, ambientali, finanziari e di compliance.

A partire da Ottobre 2023, il Gruppo ha lanciato l'iniziativa strategica per la digitalizzazione del Risk Management, atto a migliorare la resilienza dell'organizzazione sfruttando soluzioni tecnologiche avanzate, semplificando le valutazioni del rischio basate sui dati e implementando funzionalità di monitoraggio in tempo reale, promuovendo un approccio proattivo e agile alla mitigazione del rischio in tutte le funzioni aziendali. La digitalizzazione del Risk Management ha avuto inizio con l'aggiornamento del modello nel corso del primo semestre del 2024, garantendo che le pratiche di gestione del rischio siano all'avanguardia rispetto agli standard del settore.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO FRODE

Tale rischio è legato ad atti intenzionali perpetrati con l'inganno da parte di uno o più componenti del management, dei responsabili delle attività di governance, dal personale dipendente o da terzi, allo scopo di conseguire vantaggi illeciti. La frode, sia nel caso di falsa informativa finanziaria sia di appropriazione illecita di beni ed attività dell'impresa, implica l'esistenza di incentivi o pressioni a commetterla e la percezione di un'occasione per perpetrarla.

La natura intrinseca dell'attività del Gruppo introduce potenziali vulnerabilità alle frodi e alla corruzione, che possono essere riassunte come segue: (i) le attività fraudolente nelle transazioni finanziarie, come l'appropriazione indebita di fondi o la fatturazione fraudolenta; (ii) i rischi di collusione o di conflitti di interesse si estendono ai rapporti con i fornitori, i clienti e i dipendenti, amplificando il potenziale per le attività fraudolente; (iii) la non conformità alle leggi ed ai regolamenti anticorruzione; (iv) il furto o la cattiva gestione delle scorte che portano a perdite finanziarie. L'impatto potenziale dei rischi di frode, se realizzato, può comportare perdite finanziarie, danni alla reputazione e conseguenze normative.

AZIONI DI MITIGAZIONE

Per mitigare il rischio di frode, il Gruppo ha implementato una combinazione di misure preventive, investigative e correttive per ridurre al minimo l'esposizione alle attività fraudolente, di seguito un'illustrazione delle principali. L'Internal Audit conduce un'analisi approfondita dei potenziali rischi di frode durante la fase di valutazione del rischio, al momento di formulare il piano di audit. La priorità è data alle aree considerate a rischio, con



un'attenzione particolare alla valutazione dei rischi di frode identificati, compresa la probabilità di accadimento e i possibili impatti. Tutti gli audit operativi e di conformità (in particolare la L. 262) prevedono una valutazione preliminare della capacità del sistema di controllo interno di prevenire potenziali frodi. A seguito dei risultati dell'audit, tutte le azioni e le misure di controllo concordate con la Direzione hanno l'obiettivo primario di mettere al sicuro il processo dall'esposizione alle frodi e quindi di renderlo più efficace. Nelle valutazioni vengono prese in considerazione anche tutte le segnalazioni emerse dai canali di whistleblowing e i casi di frode rilevati negli ultimi 12 mesi.

Nel 2023, il Gruppo ha adottato un sistema di whistleblowing fruibile su una piattaforma gestita da terzi, per incoraggiare i dipendenti e tutti gli stakeholder a segnalare attività sospette senza timore di ritorsioni. Le informazioni complete su questo sistema, compresi i dettagli sui canali da utilizzare, sono disponibili sul sito web ufficiale del Gruppo: <https://www.cementirholding.com/it/governance/etica-e-compliance>. La mitigazione del rischio di frode viene garantito anche dalle attività condotte dall'Ethics Committee (comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione), che su base trimestrale, analizza i risultati delle attività investigative svolte dall'Internal Audit e verifica l'implementazione delle azioni disciplinari, organizzative e operative per ogni singolo caso di violazione. L'Ethics Committee riferisce del suo operato all'Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione. Un'altra importante azione di mitigazione da annoverare è l'adozione e l'utilizzo dello strumento di data mining chiamato Celonis. Questo strumento si rivela fondamentale per individuare modelli o tendenze insolite nelle transazioni finanziarie. Il Gruppo, infatti, attua la segregazione dei compiti come prassi operativa, rendendo difficile per un singolo individuo svolgere e nascondere attività fraudolente.

Le misure implementate hanno l'obiettivo di ridurre significativamente la vulnerabilità alle frodi e alla corruzione all'interno delle operazioni.



PRINCIPALI RISCHI A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Di seguito sono descritte le principali tipologie di rischi e opportunità cui il Gruppo è esposto.

RISCHI STRATEGICI

OUTLOOK INCERTO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>I risultati delle attività di business dipendono fortemente dalle condizioni economiche del Paese in cui si opera:</p> <ul style="list-style-type: none">- Secondo le proiezioni, l'inflazione si ridurrà gradualmente nel 2024 e nel 2025 (ad eccezione dell'Egitto dove è previsto un incremento), ma dovrebbe rimanere al di sopra degli obiettivi delle banche centrali nella maggior parte delle economie. L'inflazione complessiva nelle economie mondiali dovrebbe scendere al 5,9% nel 2024 e al 4,5% nel 2025;- La politica monetaria rimarrà prudente fino a quando non emergeranno chiari segnali di una riduzione duratura delle pressioni inflazionistiche sottostanti;- Il rallentamento dell'economia cinese rappresenta un rischio significativo per la crescita del prodotto globale;- Secondo le proiezioni, la crescita globale si attesterà al 3,1% nel 2024 e salirà al 3,2% nel 2025. Negli Stati Uniti è prevista una crescita del 2,5% nel 2024, mentre in Europa dovrebbe attestarsi attorno all'1%, registrando una crescita modesta. <p>Gli scenari legati ai conflitti tra Russia e Ucraina e a quelli in Medio Oriente continuano a pesare sullo scenario economico internazionale.</p> <p>La domanda di materiali da costruzione è fondamentalmente trainata dalla crescita economica. Questi cambiamenti nella domanda potranno influire sui volumi, sui prezzi di vendita e sulla struttura del settore.</p>	<p>Potenziale riduzione dei volumi di vendita e/o incremento dei costi di approvvigionamento</p>	<p>Il Gruppo con il supporto delle funzioni preposte:</p> <ul style="list-style-type: none">• monitora attivamente le condizioni di mercato al fine di anticipare eventuali scenari avversi• Ottimizza il portafoglio prodotti per la crescita aumentando le soluzioni redditizie a basse emissioni di carbonio.• Mira a mantenere una rigorosa disciplina dei costi e i prezzi stabili per garantire un elevato margine di contribuzione.• Stabilisce contratti a lungo termine per assicurarsi costi logistici ed energetici favorevoli.

RISCHIO GEOPOLITICO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera in cinque continenti ed è esposto a rischi politici sia a livello locale che a livello globale. L'instabilità geopolitica di alcuni di essi (quali ad esempio la Turchia e l'Egitto) può influenzare l'andamento della domanda.</p> <p>Il conflitto in corso tra Israele e Palestina, iniziato il 7 ottobre 2023, è quello che ad oggi contribuisce in misura maggiore all'instabilità geopolitica internazionale. La prospettiva a medio termine rimane densa di rischi, considerate le molteplici sfide atte ad affrontare l'individuazione di un percorso di de-escalation.</p> <p>Date le posizioni strategiche dei conflitti, gli impatti sull'economia mondiale possono essere molto rilevanti e comporterebbero:</p> <ul style="list-style-type: none">- Incertezza sui mercati;- Probabile aumento dei costi di trasporto e di logistica, con ripercussioni sui processi di approvvigionamento e di vendita;- Blocco vendite verso Paesi affetti da sanzioni con ripercussioni sui volumi di export;- Insicurezza e instabilità globale;- Una significativa incertezza per i mercati;- Un aumento del prezzo del petrolio appesantirebbe l'economia globale e aumenterebbe l'inflazione. <p>Il conflitto in corso e la crisi umanitaria a Gaza possono potenzialmente portare a un afflusso di rifugiati nelle regioni o nei Paesi vicini, come l'Egitto, causando instabilità sociale e restrizioni di emergenza.</p>	<p>Risultati economico/ finanziari del Gruppo</p>	<p>Monitoraggio continuo del contesto, incentrato principalmente sugli sviluppi politici/istituzionali critici e sugli aspetti normativi che possono potenzialmente influenzare l'attività, ma la differenziazione geografica contribuisce a limitare l'esposizione a un particolare mercato e/o valuta.</p> <p> Mercati alternativi.</p>



TALENT E RETENTION MANAGEMENT

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
L'eventuale incapacità di attrarre, mantenere e sviluppare adeguatamente i talenti potrebbe causare la perdita di risorse fondamentali, impedendo al Gruppo di realizzare la propria strategia. Il Gruppo è attualmente alle prese con una carenza di manodopera che si ripercuote su alcune posizioni.	Difficoltà nella realizzazione degli obiettivi strategici a causa dell'assenza di talenti.	<p>Il Gruppo cerca di attrarre i nuovi attraverso specifiche azioni, quali, ad esempio, la mobilità internazionale e le campagne di sviluppo delle carriere, come le iniziative Talent Program e Cementorship Graduate Program lanciate nel 2022 e che continueranno nel 2024 e negli anni a venire.</p> <p>Nel maggio 2024 è stata avviata l'indagine globale "Your Voice" per valutare il coinvolgimento del personale in tutto il Gruppo. Nei prossimi mesi il Gruppo procederà alla condivisione dei risultati e dei relativi piani d'azione.</p> <p>Il Gruppo mantiene rapporti costruttivi con i sindacati che rappresentano i dipendenti: il Gruppo ha inoltre aggiornato il contratto collettivo con il Consiglio di lavoro europeo per i prossimi quattro anni; Il Gruppo lavora costantemente al piano di successione per garantire la continuità aziendale.</p>

RISCHIO FINANZIARIO

RISCHIO DI CAMBIO DI VALUTA

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera con dieci valute diverse e le variazioni dei tassi di cambio potrebbero influenzare l'attività, i risultati operativi e la condizione finanziaria del Gruppo. La Lira turca e la Sterlina egiziana sono le principali valute che hanno subito un notevole deprezzamento negli ultimi anni.</p> <p>La Lira turca ha subito un notevole deprezzamento, pari al 24% rispetto a giugno 2023 (giugno 2023: €/TRY 28,3 – giugno 2024: €/TRY 35,2). A partire dall'aprile 2022, l'economia turca è classificata come iperinflazionata, secondo i criteri delineati dallo "IAS 29 - Financial Reporting in Hyperinflationary Economies".</p> <p>La sterlina egiziana si è notevolmente svalutata nell'ultimo anno, indebolendosi del 52% rispetto a giugno 2023 (giugno 2023: €/EGP 33,6– giugno 2024: €/EGP 51,2).</p>	Le variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio potrebbero influenzare i profitti del Gruppo	<p>Il Gruppo effettua un monitoraggio continuo sulle valute al fine di cogliere le opportunità offerte dalle operazioni di hedging.</p> <p>Per mitigare le potenziali perdite, il Gruppo ricerca un bilanciamento tra conti bancari in valuta locale e conti bancari in valuta forte.</p>

RISCHI OPERATIVI

HEALTH AND SAFETY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Le attività del Gruppo operano in un settore che presenta rischi intrinseci per la salute e la sicurezza, tra cui, ad esempio, la guida di veicoli pesanti, il lavoro in altezza, il lavoro in spazi ristretti, la gestione di apparecchiature sotto tensione, ecc. L'incapacità di garantire luoghi di lavoro sicuri potrebbe comportare un deterioramento delle prestazioni del Gruppo in materia di sicurezza e conseguenti azioni normative negative o responsabilità legali. Gli incidenti in materia di salute e sicurezza potrebbero avere un impatto significativo sulle prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, nonché sulla sua reputazione. Rischio di incidenti dovuti a comportamenti o condizioni non sicure, che possono causare conseguenze sulla salute dei lavoratori e/o problemi nei processi produttivi.</p> <p>Il Gruppo ha definito una specifica roadmap al 2030, incentrata sull'aumento della consapevolezza e del coinvolgimento dei lavoratori e sul rafforzamento delle procedure interne e dei relativi controlli.</p>	<p>Impatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Economici • Organizzativi • Reputazionali • Rapporti con le comunità locali • Salute dei lavoratori 	<p>Miglioramento della cultura della sicurezza del Gruppo attraverso la condivisione di best practice e regole comuni su tutto il Gruppo (ad esempio, Golden Rules).</p> <p>Valutazione periodica del rischio da parte di tutti gli stabilimenti per eliminare/mitigare i rischi (piani d'azione annuali).</p> <p>Monitoraggio di Gruppo delle performance H&S e sull'efficacia delle azioni correttive.</p> <p>Verifica periodica dell'efficacia dei principali processi di H&S per tutti gli stabilimenti (es. permesso di lavoro, gestione degli incidenti, ecc.).</p>



CYBER SECURITY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>La Cyber Security è la pratica di proteggere computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati da attacchi dannosi.</p> <p>Il crescente utilizzo dei sistemi informatici aumenta l'esposizione della società a diversi tipi di rischi informatici interni ed esterni. Il più significativo di questi è il rischio di attacchi informatici che possono essere mirati o generici e che costituiscono una minaccia costante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frode, ▪ Perdite di dati ▪ Impatti privacy ▪ Interruzione dell'attività ▪ Danni reputazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento infrastrutture del network; ▪ Rafforzamento dei sistemi di protezione; ▪ Costante aggiornamento delle procedure interne; ▪ Continua formazione a tutto il personale per il rafforzamento della cultura aziendale sulle tematiche in ambito cyber security.

RISCHI DI COMPLIANCE

COMPLIANCE

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Si tratta di rischi legati al rispetto delle normative applicabili (antitrust, anticorruzione, GDPR, D.lgs.231/2001).</p>	<p>Potenziali violazioni di leggi e regolamenti</p>	<p>In merito a tali rischi, la Direzione Legale assicura l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati. La funzione Internal Audit svolge specifici audit sulla compliance alle normative.</p>

CAMBIAMENTI CLIMATICI

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le sue emissioni di CO₂ e di rispondere ai cambiamenti climatici sono diventate un punto focale per gli investitori. Nel 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami del TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir si impegna inoltre a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la tassonomia richiesta dall'Unione Europea. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al "Climate Change" sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo.

Come suggerito dal TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Il Gruppo ha utilizzato per le proprie valutazioni lo scenario moderato e tutti i risultati derivanti dall'analisi sono descritti nelle pagine successive. Inoltre, per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

Le variabili fisiche vengono suddivise tra rischi:

- (a) Acuti: legati al verificarsi di condizioni climatiche di estrema intensità quali cicloni, uragani o inondazioni. I fenomeni fisici acuti, nelle diverse casistiche, si caratterizzano per una notevole intensità e una frequenza di accadimento non alta nel breve periodo, ma che considerando gli scenari di lungo periodo, vede un netto trend di crescita;
- (b) Cronici: si riferiscono a cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute nel tempo) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al framework TCFD per rappresentare in maniera chiara le tipologie di rischio e di opportunità indicando la modalità di gestione di ciascuno di essi. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti



temporali: il breve periodo (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio periodo fino al 2030 nel quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo periodo fino al 2050 nel quale il Gruppo si impegna a raggiungere le emissioni nette zero (net-zero emission) su tutta la propria catena del valore. Come la TCFD dichiara, il processo di disclosure dei rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici sarà graduale e incrementale di anno in anno.

FENOMENI FISICI CRONICI ED ACUTI:

Gli stabilimenti del Gruppo si trovano in località che presentano livelli di rischio fisico complessivamente moderato nell'orizzonte temporale fino al 2050, come riportato nella seguente tabella.

Status al 2050

WEATHER EVENTS	RISK EXPOSURE
INCENDI	MODERATO
ONDATA DI FREDDO	BASSO
ONDATA DI CALDO	ALTO
STRESS IDRICO	ALTO
ALLUVIONE	MODERATO
INNALZAMENTO DEI MARI	MODERATO
URAGANI	BASSO

A livello strategico, la diversificazione geografica del Gruppo fornisce un elevato grado di resilienza. Il Gruppo adotta processi di gestione della continuità operativa che garantiscono un adeguato livello di manutenzione al fine di limitare e/o ridurre i danni ai beni aziendali e assicura la resilienza del business e il ripristino dell'operatività in caso di eventi di forza maggiore.

In alcune zone (Belgio, Turchia, Egitto) è peraltro presente una significativa esposizione allo stress idrico.

	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RISCHIO FISICO	Medio Periodo	Stress idrico a causa del surriscaldamento globale	Il Gruppo opera in alcune aree definite ad alto stress idrico, con il rischio di un aumento dei costi per l'approvvigionamento.	Nell'ambito degli impegni sul clima, il Gruppo ha definito la propria politica in materia di gestione della risorsa idrica. La massimizzazione del suo riutilizzo/riciclo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi (incluse le perdite) e l'implementazione di pratiche operative efficienti costituiscono le aree di intervento principali, a partire da quelle zone geografiche con maggiore scarsità di acqua. Il Gruppo ha definito target di miglioramento del consumo specifico di acqua nella produzione di cemento (consumo di acqua (litri) / TCE (tonnellata di cemento equivalente)) con una riduzione del 25% entro il 2030 nelle aree a maggiore stress idrico (rispetto al valore del 2019) e una riduzione complessiva del 20% dei consumi specifici di acqua in tutte le altre aree del Gruppo. Nel 2022, diventando firmatari del WASH Pledge, il Gruppo si è impegnato a garantire l'accesso al WASH (acqua, servizi igienici e sanitari) a un livello adeguato di standard per tutti i dipendenti e gli appaltatori in tutte le sedi sotto il controllo diretto, supportando i partner attraverso le catene del valore e le comunità. La conformità e i progressi dei piani d'azione WASH vengono monitorati periodicamente.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION 6 CLEAN WATER AND SANITATION



RISCHI DI TRANSIZIONE E RELATIVE OPPORTUNITA'

Negli ultimi anni, tutto il Gruppo si è impegnato attivamente per perseguire una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio definendo una Roadmap a 10 anni. I rischi e le opportunità correlati sono riportati nella seguente tabella:

ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs	
RISCHIO DI TRANSIZIONE	Medio – Lungo Periodo	OPPORTUNITA' Carbon Capture "CCS"	TECNOLOGY La tecnologia è il motore principale per ridurre significativamente le emissioni di CO ₂ dell'azienda nel medio-lungo termine. L'adozione di tecnologie innovative è essenziale per realizzare la produzione di	Continuo sostegno alla ricerca e all'innovazione per lo sviluppo delle tecnologie CCS e l'utilizzo di CAPEX/OPEX per la piena industrializzazione di tali tecnologie.	 
	Breve Periodo	RISCHIO Rischio Reputazionale	REPUTATION Secondo la Global Cement and Concrete Association, l'industria del cemento è responsabile di circa il 7% delle emissioni globali di CO ₂ . Il rischio di essere percepiti come grandi emettitori di carbonio dall'opinione pubblica potrebbe ridurre l'attrattiva dell'azienda per gli stakeholder. Devono essere costantemente monitorate, inoltre, le crescenti aspettative degli stakeholder riguardo agli obiettivi climatici.	Il Gruppo si è impegnato a raggiungere a diventare un'azienda a zero emissioni entro il 2050, fissando un obiettivo di riduzione del 36% (cemento grigio) delle emissioni assolute di carbonio entro il 2030 (base 2020), allineato alla richiesta della Tassonomia Europea. I miglioramenti operativi negli impianti, tra cui l'utilizzo di combustibili alternativi per ridurre le emissioni di CO ₂ , non solo contribuiscono agli obiettivi ambientali, ma sostengono anche l'economia circolare. Cementir è attivamente impegnata con le agenzie di rating ESG per garantire una valutazione accurata e la comunicazione con gli stakeholder. Il Gruppo, a febbraio 2024, ha ottenuto la validazione dei propri obiettivi climatici di breve e lungo termine da parte di Science Based Target initiative (SBTi), che ne ha sancito la coerenza con lo scenario 1,5°C. Inoltre, SBTi ha approvato l'obiettivo complessivo net zero emissions di Cementir entro il 2050.	 
	Medio – Lungo Periodo	RISCHIO Introduzione di nuove leggi e regolamenti sulle emissioni di CO₂	POLICY & REGULATION A seguito dell'accordo sul clima (COP21) di Parigi, i paesi firmatari sono tenuti a impegnarsi in un percorso di riduzione delle emissioni. L'effetto previsto è il numero crescente di regolamenti sulla CO ₂ che aumenteranno il costo delle emissioni. Si prevede che i prezzi del carbonio legati ai sistemi di scambio di emissioni (es. ETS), alle tasse sul carbonio e ad altre politiche restrittive aumenteranno in futuro, man mano che i governi attueranno misure per ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'Accordo di Parigi. La velocità e l'entità del potenziale aumento dei prezzi del carbonio dovuto alle nuove normative sono incerte e varieranno da Paese a Paese. Questo rischio è stato valutato attraverso diversi scenari di prezzo (alto, medio e basso) basati sulle proiezioni dei prezzi del carbonio in ciascun Paese, tenendo conto dell'introduzione della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) a partire dal 2030.	Il Gruppo minimizza la propria esposizione al rischio di nuove tasse e regolamenti attraverso il progressivo processo di decarbonizzazione. L'ambizione di Cementir è ridurre l'intensità delle emissioni di CO ₂ per raggiungere la carbon neutrality lungo la catena del valore entro il 2050. La strategia focalizzata sulla transizione energetica rende il Gruppo resiliente al rischio connesso all'introduzione di politiche più ambiziose di riduzione delle emissioni e massimizza le opportunità di sviluppo di infrastrutture e tecnologie.	 



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Medio – Lungo Periodo	RISCHIO OPPORTUNITA' CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism and ETS reports	POLICY & REGULATION Se iniziative come il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) non saranno sufficienti a proteggere la competitività dell'Unione Europea, il business del cemento potrebbe incorrere in pressione sui prezzi a causa delle importazioni da regioni con normative meno severe in materia di CO ₂ . Al contrario, l'introduzione di questa tassa potrebbe creare un vantaggio competitivo rispetto ad altre aziende cementiere extra UE in termini di prezzo. Nell'ultimo periodo, le quantità di cemento importate in Europa sono aumentate rispetto agli anni passati.	Monitoraggio dell'evoluzione delle normative con il supporto degli enti internazionali (Unione Europea, FSB – Financial Stability Board, Autorità Governative) e conseguente recepimento alle nuove regole. La Roadmap industriale sosterrà il Gruppo nel diventare un'azienda resiliente attraverso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nel primo semestre il Gruppo ha lavorato alla stesura di una procedura di Gruppo, volta a regolare tutti gli adempimenti in materia di CBAM.	  
Medio Periodo	RISCHIO Scarsità di materie prime	MARKET L'approvvigionamento di materie prime alternative, come le ceneri volanti e le scorie d'altoforno, è diventato sempre più critico a causa del calo della produzione di acciaio e della graduale chiusura degli impianti a carbone. Nel medio termine, in Europa, la progressiva chiusura delle centrali elettriche a carbone potrebbe portare a una carenza di ceneri volanti. Un altro materiale strategico per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è l'argilla calcinata, essenziale per la produzione di FUTURECEM e per la riduzione del rapporto di clinker. Oggi esiste un numero limitato di fornitori. Con lo sviluppo di prodotti a basse emissioni di carbonio, la domanda di questi materiali crescerà, rendendo il Gruppo più dipendente dai loro prezzi e dalla loro disponibilità.	Al fine di ridurre la carenza di tali materiali, il Gruppo se ne sta assicurando l'approvvigionamento tramite contratti di lungo termine; ricerca di nuovi fornitori e parziale sostituzione delle ceneri volanti con materiali simili disponibili sul mercato (es. oxitone). Un'altra strategia attuata è quella di assicurarsi cave di argilla per la produzione di FUTURECEM.	 
Medio Periodo	OPPORTUNITA' Sviluppo di prodotti a basso impatto emissivo	MARKET L'innovazione è un fattore chiave per il successo di lungo termine dell'azienda che sviluppa prodotti a basse emissioni di carbonio. Per rispondere alle richieste del mercato il Gruppo Cementir ha sviluppato nuove tipologie di Cemento (es. FUTURECEM) che riducono le emissioni di CO ₂ del 30% rispetto al cemento tradizionale.	Il Gruppo soddisfa le esigenze dei clienti lungo l'intera catena del valore sviluppando e fornendo prodotti, soluzioni e tecnologie che affrontano le principali sfide del settore delle costruzioni. Il Gruppo sviluppa e introduce continuamente nuovi prodotti a basso contenuto emissivo: aumentando l'uso di materiale decarbonizzato (es. loppa di altoforno); producendo cemento al calcare o cemento con l'utilizzo di cenere volanti; Inoltre, il Gruppo mira a ridurre il clinker ratio utilizzando FUTURECEM e altri nuovi prodotti, quali D-Carb, un cemento bianco a minore emissione di CO ₂ , lanciato ad Aprile 2024.	  



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Breve – Medio termine	OPPORTUNITA' Recupero e potabilizzazione dell'acqua utilizzata nelle attività operative della cava	RESOURCE EFFICIENCY Il recupero e la potabilizzazione dell'acqua rimossa durante lo sfruttamento delle cave di calcare in Belgio (Clypot e Gaurain) rappresenta una opportunità, perché consente alle comunità locali di risparmiare la falda acquifera in un'area ad alto stress idrico e destinarla ad usi civili. Questo recupero aumenta la resilienza dell'azienda ai futuri cambiamenti normativi, riduce il rischio di conflitti con altri soggetti che utilizzano la stessa falda acquifera (ad esempio, abitanti del villaggio, clienti) e contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse idriche. A Clypot, l'intero sistema è operativo da marzo 2021 e nel periodo 2021/2022 sono stati recuperati, trattati e distribuiti con successo 1.800 megalitri di acqua potabile. Per quanto riguarda la cava di Gaurain, nel 2022 è stato firmato un accordo con l'autorità locale per realizzare un progetto simile di potabilizzazione dell'acqua, il cui inizio è previsto a Luglio 2024. Al completamento del progetto di Gaurain, potranno essere recuperati altri 2.000 megalitri di acqua all'anno, contribuendo ulteriormente alla gestione sostenibile dell'acqua e all'approvvigionamento della comunità.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento delle forniture idriche fino a 2.000.000 mc³ all'anno a Clypot ▪ Nuove forniture d'acqua fino a 2.000.000 mc³ all'anno a Gaurain (dal 2024) ▪ In collaborazione con l'autorità locale, CCB ha sviluppato un nuovo modo di operare la gestione delle acque, aumentando le risorse idriche a disposizione della comunità 	   
Medio – Lungo Periodo	OPPORTUNITA' Green Energy	ENERGY SOURCE Nell'ambito della strategia di Gruppo per la riduzione delle emissioni di Scope 2, è previsto l'incremento dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, o acquistandola o producendola internamente. Il Gruppo sta valutando la fattibilità di progetti relativi a turbine eoliche e pannelli solari.	<p>Definizione di una roadmap per aumentare l'utilizzo dell'energia rinnovabile in tutto il Gruppo, stipulando accordi di acquisto e/o produzione propria (ad esempio pannelli solari o turbine eoliche).</p> <p>A tal proposito, nel 2023 il Gruppo ha stipulato degli accordi con Engie ed EtherEnergy per la controllata in Belgio, CCB, raggiungendo una potenza massima erogabile, tra eolico e solare, di 25 Mwh.</p>	 
Breve – Medio termine	OPPORTUNITA' Incremento della fornitura di teleriscaldamento presso la città di Aalborg	ENERGY SOURCE L'impianto di Aalborg recupera l'eccesso di calore derivante dalla produzione di cemento per fornire teleriscaldamento alla cittadinanza locale. Nel 2023, Aalborg Portland ha consegnato circa 1 milione di GJ di energia al comune di Aalborg. Secondo il progetto di ingegneria sviluppato dal Gruppo, l'impianto di Aalborg potrebbe migliorare la fornitura di energia di un ulteriore milione di GJ raggiungendo 50.000 famiglie.	<p>Sono in corso trattative con il comune di Aalborg per definire le dimensioni e l'aumento della capacità della fornitura di riscaldamento.</p>	 



ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornato sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Cementir è costantemente impegnata nello sviluppo di un modello di business in linea con gli obiettivi strategici di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO₂ giudicati dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi) come coerenti con uno scenario in cui l'innalzamento della temperatura terrestre è limitato a 1,5°C.

Nel febbraio 2024, la *Science Based Targets initiative* (SBTi) ha certificato che gli obiettivi di riduzione di CO₂ definiti da Cementir per il breve (2030) e il lungo termine (2050) sono coerenti con le azioni necessarie per mantenere il riscaldamento globale nei limiti di 1,5°C. SBTi ha pubblicato la propria certificazione il 29 febbraio 2024.

Overall Net-Zero Target: Cementir si impegna a raggiungere le *net-zero emission* di gas serra lungo la propria catena del valore entro il 2050.

Near-Term Targets: Cementir si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di *scope 1* e *2* del 29,33% per tonnellata di materiali cementizi entro il 2030 rispetto al 2021 e le emissioni lorde di gas serra di *scope 3* derivanti da beni e servizi acquistati del 23,00% per tonnellata di clinker e cemento acquistati entro il 2030 rispetto al 2021.

Long-Term Targets: Cementir si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di *scope 1* e *2* del 96,1% per tonnellata di materiali cementizi entro il 2050 rispetto al 2021 e le emissioni assolute di gas serra di *scope 3* del 90% entro il 2050 rispetto al 2021.

L'impegno quotidiano di Cementir per lo sviluppo sostenibile è testimoniato anche dall'adesione all' *UN Global Compact*. Nel 2023, su base volontaria, Cementir ha pubblicato, per la prima volta, le proprie performance di sostenibilità sulla piattaforma ufficiale dell'*UN Global Compact*'- *CoP (Communication on Progress)*. A luglio 2024, provvederà a pubblicarle per la seconda volta.

Nel 2023 Cementir ha ricevuto da CDP il rating "A-" per la gestione del cambiamento climatico, confermando così il rating ottenuto nel 2022 e 2021. Tale risultato posiziona Cementir al di sopra della media del settore



cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B). Per la seconda volta consecutiva, Cementir ha ottenuto il rating “A-” per la gestione delle risorse idriche (“Water Security”). Anche in questo caso il rating ottenuto colloca il Gruppo al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (C).

A maggio 2024, Cementir è stata inclusa nella lista degli Europe's Climate Leaders 2024, le aziende europee più attente al tema dei cambiamenti climatici, elaborata dal Financial Times in collaborazione con Statista, società di ricerche tedesca. Il Gruppo si è posizionato tra le 600 realtà europee che hanno fatto i maggiori progressi nella riduzione dell'intensità delle emissioni di CO₂ scope 1 e 2 tra il 2017 e il 2022.

Cementir si è inoltre confermata, a giugno 2024, per il secondo anno consecutivo, tra i Leader nell'ESG Identity Corporate Index (ex Integrated Governance Index) 2024 con un rating di 55,99/100.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto lo scorso ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo si è dotata, anche in ragione dell'entrata in vigore della relativa normativa (regolamento UE 679/2016) nonché a seguito del D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018, di strumenti operativi e regolamenti interni per garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard normativi attesi.

Successivamente ha attuato e completato un progetto per aggiornare la propria politica in materia ed attualmente è impegnata nel rafforzare i presidi, anche informatici, per la tutela dei dati personali.



VERTENZE LEGALI IN CORSO

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 3 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Con sentenza in data 6 settembre 2023, il Tribunale di Izmir ha condannato Cementir Holding a versare a Cimentas circa 1 milione di lire turche. Cementir Holding e CMB hanno impugnato la sentenza davanti alla Corte di Appello.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi di rallentamento dell'economia legati alle tensioni geopolitiche e alle condizioni finanziarie ancora restrittive.

I risultati del primo semestre 2024 sono stati complessivamente in linea con le aspettative del management a livello di margine operativo lordo e di generazione di cassa. Tuttavia, i ricavi del Gruppo hanno risentito della persistente debolezza del settore residenziale in alcuni mercati, della crisi del settore immobiliare cinese con ripercussioni anche in paesi limitrofi, e dell'indebolimento di alcune valute.

In questo contesto il Gruppo ritiene di poter confermare alcuni degli obiettivi previsti per il 2024 ovvero un margine operativo lordo di circa 385 milioni di Euro e una posizione di cassa netta di circa 300 milioni di Euro a fine periodo a parità di perimetro, mentre i ricavi dovrebbero assestarsi ad un livello in linea con il 2023 (pari a 1,7 miliardi di Euro), inferiore alla guidance di 1,8 miliardi di Euro.

Gli investimenti previsti sono pari a circa 135 milioni di Euro (104,2 milioni di Euro nel 2023), di cui circa 48 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2023, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro fine anno.



Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

RESPONSABILITÀ CON RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione della relazione finanziaria semestrale, comprensiva del bilancio consolidato semestrale abbreviato e della Relazione intermedia sulla gestione, secondo la legge olandese (Dutch Financial Supervision Act) e in conformità agli standard Internazionali di Reporting Finanziario (IFRS) applicabili per i bilanci intermedi IAS34-Bilanci Intermedi.

Secondo la Sezione 5:25d, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione dichiara che, al meglio delle proprie conoscenze, il bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto in conformità ai principi contabili applicati, rappresenta una visione veritiera e corretta delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e del conto economico del periodo di Cementir Holding e delle sue controllate, e delle imprese incluse nel consolidamento nel suo insieme, e che la relazione intermedia sulla gestione fornisce una vera e giusta rappresentazione delle informazioni richieste ai sensi della sezione 5:25d, paragrafi 8 e 9 della Dutch Financial Supervision Act.

Roma, 29 luglio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato: /f/ Francesco Caltagirone Jr.



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Prima della destinazione dell'utile)

(Euro '000)	Note	30 giugno 2024 Unaudited	31 dicembre 2023 Audited
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	193.137	188.419
Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)	2	432.757	404.515
Immobili, impianti e macchinari	3	943.842	908.930
Investimenti immobiliari	4	113.223	87.585
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	9.232	6.529
Altre partecipazioni	6	370	352
Attività finanziarie non correnti		125	125
Imposte differite attive	20	58.298	46.127
Altre attività non correnti	11	387	569
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.751.371	1.643.151
Rimanenze	7	244.262	230.760
Crediti commerciali	8	240.304	164.931
Attività finanziarie correnti	9	9.897	45.334
Attività per imposte correnti	10	9.986	5.326
Altre attività correnti	11	24.756	20.301
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	278.779	412.391
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		807.984	879.043
TOTALE ATTIVITA'		2.559.355	2.522.194
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		27.702	27.702
Altre riserve		1.305.490	1.114.878
Utile (perdita) Gruppo		96.968	201.364
Patrimonio netto Gruppo	13	1.589.280	1.503.064
Riserve Terzi		140.085	133.641
Utile (perdita) Terzi		8.650	14.128
Patrimonio netto Terzi	13	148.735	147.769
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.738.015	1.650.833
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	14	23.278	22.807
Fondi non correnti	15	25.401	25.485
Passività finanziarie non correnti	17	150.938	161.083
Imposte differite passive	20	184.816	160.009
Altre passività non correnti	19	242	247
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		384.675	369.631
Fondi correnti	15	3.019	3.809
Debiti commerciali	16	253.174	320.054
Passività finanziarie correnti	17	82.337	79.032
Passività per imposte correnti	18	28.988	24.010
Altre passività correnti	19	69.147	74.825
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		436.665	501.730
TOTALE PASSIVITA'		821.340	871.361
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.559.355	2.522.194



Conto economico consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2024 Unaudited	1° semestre 2023 Unaudited
RICAVI	21	811.824	840.681
Variazioni rimanenze	7	5.046	6.153
Incrementi per lavori interni	22	490	729
Altri ricavi	22	20.305	22.760
TOTALE RICAVI OPERATIVI		837.665	870.323
Costi per materie prime	23	(339.567)	(376.355)
Costi del personale	24	(108.386)	(103.065)
Altri costi operativi	25	(197.055)	(190.360)
MARGINE OPERATIVO LORDO		192.657	200.543
Ammortamenti	26	(67.388)	(61.813)
Accantonamenti	26	(109)	(187)
Svalutazioni	26	-	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(67.497)	(62.000)
RISULTATO OPERATIVO		125.160	138.543
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	74	(52)
Proventi finanziari	27	8.781	6.178
Oneri finanziari	27	(9.523)	(7.686)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	22.922	13.923
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	27	(2.504)	(3.684)
Risultato netto gestione finanziaria	27	19.676	8.731
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		19.750	8.679
RISULTATO ANTE IMPOSTE		144.910	147.222
Imposte	28	(39.292)	(49.744)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		105.618	97.478
RISULTATO DEL PERIODO		105.618	97.478
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		8.650	7.205
Soci della controllante		96.968	90.273
 (Euro)			
Utile per azione ordinaria			
Utile base per azione ordinaria	29	0,624	0,580
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,624	0,580
 (Euro)			
Utile per azione ordinaria delle attività continuative			
Utile base per azione ordinaria	29	0,624	0,580
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,624	0,580



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2024 Unaudited	1° semestre 2023 Unaudited
RISULTATO DEL PERIODO		105.618	97.478
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	(303)	(206)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	76	51
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(227)	(155)
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(45.368)	(123.547)
Utile (perdita) da strumenti finanziari	30	(1.362)	(1.839)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	365	235
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		(46.365)	(125.151)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		(46.592)	(125.306)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		59.026	(27.828)
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		3.605	(4.279)
Soci della controllante		55.421	(23.549)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2024	13	159.120	27.701	-	(890.853)	7.558	1.998.174	201.364	1.503.064	14.128	133.641	147.769	1.650.833
Destinazione del risultato 2023		-	-	-	-	-	201.364	(201.364)	-	(14.128)	14.128	-	-
Distribuzione dividendi 2023		-	-	-	-	-	(43.546)	-	(43.546)	-	(5.301)	(5.301)	(48.847)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti		-	-	-	-	-	157.818	(201.364)	(43.546)	(14.128)	8.827	(5.301)	(48.847)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	96.968	96.968	8.650	-	8.650	105.618
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(40.319)	-	-	-	(40.319)	-	(5.049)	(5.049)	(45.368)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	(206)	-	(206)	-	(21)	(21)	(227)
Perdite da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	(1.002)	-	-	(1.002)	-	5	5	(997)
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(40.319)	(1.002)	(206)	-	(41.527)	-	(5.065)	(5.065)	(46.592)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(40.319)	(1.002)	(206)	96.968	55.441	8.650	(5.065)	3.585	59.026
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	73.595	-	73.595	-	2.681	2.681	76.276
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	726	-	726	-	1	1	727
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	74.321	-	74.321	-	2.682	2.682	77.003
Patrimonio netto al 30 giugno 2024 (Unaudited)	13	159.120	27.701	-	(931.172)	6.556	2.230.107	96.968	1.589.280	8.650	140.085	148.735	1.738.015



(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2023	13	159.120	27.701	-	(743.235)	10.200	1.752.111	162.286	1.368.183	19.271	135.319	154.590	1.522.773
Destinazione del risultato 2022		-	-	-	-	-	162.286	(162.286)	-	(19.271)	19.271	-	-
Distribuzione dividendi 2022		-	-	-	-	-	(34.214)	-	(34.214)	-	(10.023)	(10.023)	(44.237)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti		-	-	-	-	-	128.072	(162.286)	(34.214)	(19.271)	9.248	(10.023)	(44.237)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	201.364	201.364	14.128	-	14.128	215.492
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(147.618)	-	-	-	(147.618)	-	(14.539)	(14.539)	(162.157)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	970	-	970	-	(2)	(2)	968
Perdite da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	(2.642)	-	-	(2.642)	-	(4)	(4)	(2.646)
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(147.618)	(2.642)	970	-	(149.290)	-	(14.545)	(14.545)	(163.835)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(147.618)	(2.642)	970	201.364	52.074	14.128	(14.545)	(417)	51.657
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	115.420	-	115.420	-	3.183	3.183	118.603
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	1.601	-	1.601	-	436	436	2.037
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	117.021	-	117.021	-	3.619	3.619	120.640
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 (Audited)	13	159.120	27.701	-	(890.853)	7.558	1.998.174	201.364	1.503.064	14.128	133.641	147.769	1.650.833



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	30 giugno 2024 Unaudited	30 giugno 2023 Unaudited
Risultato del periodo		105.618	97.478
Ammortamenti	26	67.388	61.813
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(14.563)	2.072
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(74)	52
Risultato netto della gestione finanziaria	27	(8.935)	(12.415)
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(199)	(4.544)
Imposte sul reddito	28	39.292	39.236
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		303	(1.262)
Variazione fondi non correnti e correnti		(494)	612
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		188.336	183.042
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(16.328)	(35.024)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(79.738)	(64.744)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		(61.041)	(74.699)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		(8.481)	21.885
Variazioni imposte correnti e differite		(1.138)	6.625
Flusso di cassa operativo		21.610	37.085
Dividendi incassati		-	-
Interessi incassati		6.749	3.807
Interessi pagati		(6.013)	(5.781)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(3.381)	(982)
Imposte pagate		(28.655)	(18.796)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		(9.690)	15.333
Investimenti in attività immateriali		(10.835)	(4.076)
Investimenti in attività materiali		(56.057)	(40.918)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		(17.968)	-
Realizzo vendita attività immateriali		-	-
Realizzo vendita attività materiali		397	9.590
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Realizzo attività operative cessate al netto della cassa		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti		-	239
Variazione attività finanziarie correnti		44.399	(5.415)
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(40.064)	(40.580)
Variazione passività finanziarie non correnti	17	(12.524)	(8.749)
Variazione passività finanziarie correnti	17	(15.077)	(29.098)
Dividendi distribuiti		(55.145)	(35.490)
Altre variazioni del patrimonio netto	13	-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(82.746)	(73.337)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		(1.112)	(11.668)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		(133.612)	(110.252)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	412.391	355.759
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	278.779	245.507



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

In data 28 Giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (36, Zuidplein, 1077 XV). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 Ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Nell'ambito di tale trasformazione, il Management ha allineato la composizione delle riserve di patrimonio netto dai requisiti di legge italiani ai requisiti del Codice Civile olandese.

La società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

La società Cementir Holding NV (Capogruppo o Società) e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito "Gruppo") che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 30 giugno 2024 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 106.217.754 azioni (66,753%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 49.168.424 azioni (30,900%)
 - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
 - FGC Spa n. 17.600.000 azioni (11,061%)
 - Azufin Spa n. 10.720.000 azioni (6,737%)
 - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
 - Ical 2 Spa n. 1.000.000 azioni (0,628%)
 - Compagnia Gestioni Immobiliari Srl n. 500.000 azioni (0,314%)
 - SO.CO.GE.IM Spa n. 500.000 azioni (0,314%)
 - Vianini Lavori Spa n. 1.700 azioni (0,001%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.775.299 azioni (5,515%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.775.299 azioni (5,515%).

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 è stata approvata in data 29 luglio 2024 dal Consiglio di Amministrazione. La presente relazione finanziaria semestrale è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2024.

Cementir Holding NV è consolidata integralmente nel bilancio consolidato semestrale del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione della presente relazione, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.



Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 include il bilancio semestrale abbreviato della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, e alla Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese.

In particolare, tale bilancio consolidato semestrale abbreviato predisposto in conformità allo IAS 34, non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 depositato presso la sede della società Cementir Holding NV ad Amsterdam (36, Zuidplein, 1077 XV) e disponibile sul sito internet www.cementirholding.com.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2024, i cui effetti sul presente bilancio consolidato semestrale sono descritti nel seguito.

Alcune parti del bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono indicatori alternativi che non sono indicatori di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente riferiti come indicatori alternativi di performance (non IFRS) e includono elementi quali utili prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA) e utili prima delle imposte sul reddito (EBIT). La società calcola l'EBITDA prima degli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.



Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

TURCHIA - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo “IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate”.

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Tenendo presente che il Gruppo Cementir ha acquisito il controllo delle società turche a settembre 2001, e che le stesse hanno applicato l'iperinflazione fino al 31.12.2004, la ri-misurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2023: 1.533%
- Dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024: 20%

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2024, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del primo semestre 2024 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio di chiusura del periodo anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Nel corso del primo semestre 2024 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 2,5 milioni di Euro.



Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 sulle principali voci di Conto economico del primo semestre 2024, differenziando per queste ultime tra la rivalutazione effettuata in base agli indici generali dei prezzi al consumo e l'applicazione del tasso di cambio finale, anziché del tasso di cambio medio del periodo, secondo quanto previsto dallo IAS21 per le economie iperinflazionate:

(Euro '000)	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	12.565	(4.082)	8.482
Variazione delle rimanenze	(1.841)	(200)	(2.040)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	16.595	(22)	16.573
TOTALE RICAVI OPERATIVI	27.319	(4.304)	23.015
Costi per materie prime	(11.888)	2.285	(9.603)
Costi del personale	(1.228)	373	(856)
Altri costi operativi	(2.578)	822	(1.758)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(15.694)	3.480	(12.215)
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.625	(824)	10.801
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(5.716)	109	(5.607)
RISULTATO OPERATIVO	5.909	(715)	5.194
Risultato netto gestione finanziaria	(2.384)	(11)	(2.395)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.384)	(11)	(2.395)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.525	(726)	2.800
Imposte del periodo	(10.853)	3.472	(7.381)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(7.328)	2.746	(4.582)
RISULTATO DEL PERIODO	(7.328)	2.746	(4.582)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	874	(216)	658
Soci della controllante	(8.202)	2.962	(5.240)

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) Principi contabili in vigore dal 1° Gennaio 2024:

Il seguente elenco illustra i nuovi principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB, omologati in Europa e in vigore a partire dal 1° gennaio 2024:

- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements*: a) Classification of Liabilities as Current or Non-current Date; b) Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date; e c) Non-current Liabilities with Covenants. .
- *Amendments to IFRS 16 Leases*: Lease Liability in a Sale and Leaseback (pubblicato il 22 settembre 2022). .
- *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*.

Si precisa che l'adozione di queste modifiche non ha avuto impatti significativi sul Bilancio Consolidato.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2023 e non adottati anticipatamente dal Gruppo: nulla da segnalare.



c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea:

Alla data di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, i seguenti principi contabili ed emendamenti non sono ancora stati omologati dall'Unione Europea:

- *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)* (pubblicato il 30 maggio 2024). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026.
- *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* (pubblicato il 15 agosto 2023). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025.

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio Bilancio Consolidato.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding NV e le società nelle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, un controllo.

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2024 è contenuto nell'allegato 1.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Per le controllate turche si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29". Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.



I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro sono i seguenti:

	1° semestre 2024		31 dicembre 2023	1° semestre 2023
	Finale	Medio	Finale	Medio
Lira turca – TRY *	35,19	34,24	32,65	21,57
Dollaro USA – USD	1,07	1,08	1,11	1,08
Sterlina inglese – GBP	0,85	0,85	0,87	0,88
Sterlina egiziana – EGP	51,21	44,64	34,24	32,66
Corona danese – DKK	7,46	7,46	7,45	7,45
Corona islandese – ISK	148,90	149,48	150,50	151,09
Corona norvegese – NOK	11,40	11,49	11,24	11,32
Corona svedese – SEK	11,36	11,39	11,10	11,33
Ringgit malese - MYR	5,05	5,11	5,08	4,82
Yuan renminbi cinese - CNY	7,77	7,80	7,85	7,49

(*) Per le controllate turche si rimanda al paragrafo "Turchia - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- **Attività immateriali a vita indefinita:** l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- **Ammortamento delle attività immobilizzate:** l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia



correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

- *Fondi di smantellamento e ripristino*: il Gruppo sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive, nonché la previsione del timing degli esborsi e il loro eventuale aggiornamento, sono frutto di un processo complesso che comporta l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.



Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base delle regole dettate dall'IFRS 9, così come esposto in precedenza. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto



sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Per le informazioni relative agli effetti contabili dell'iperinflazione applicati alle società partecipate in Turchia, si rimanda al paragrafo "Turchia – economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Inoltre, al fine di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato, il Gruppo utilizza contratti derivati.

Fare riferimento alla nota 32) per le informazioni quantitative sui rischi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del titolo Cementir al 30 giugno 2024 è pari a 1.483,0 milioni di Euro (1.518,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1.589,3 milioni di Euro (1.503,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).



Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite alle *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia Pacifico e Italia (di seguito anche "Holding e Servizi").

La region "Nordic & Baltic" comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. La region "Belgio" include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. La region "Nord America" comprende gli Stati Uniti. La region "Asia Pacifico" include Cina, Malesia e Australia. "Holding e Servizi" include la Capogruppo, Spartan Hive e Aalborg Portland Digital e altre società minori.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2024:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	341.835	177.901	88.497	188.195	23.221	52.972	82.981	(117.937)	837.665
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(38.717)	-	(626)	(5.886)	(5.308)	-	(67.400)	117.937	
Ricavi Operativi in Contribuzione	303.118	177.901	87.871	182.309	17.913	52.972	15.581	-	837.665
Risultato di settore (MOL)	77.495	49.283	11.410	37.635	7.763	9.326	(255)	-	192.657
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(25.218)	(17.433)	(8.156)	(9.678)	(692)	(4.415)	(1.905)	-	(67.497)
Risultato operativo	52.277	31.850	3.254	27.957	7.071	4.911	(2.160)	-	125.160
Risultato società valutate a PN	74	-	-	-	-	-	-	-	74
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	19.676	19.676
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	144.910
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(39.292)	(39.292)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	105.618



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2023:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	391.271	189.033	93.798	147.615	25.477	62.350	123.858	(163.079)	870.323
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(45.766)	(3)	(619)	(6.991)	(4.151)	-	(105.549)	163.079	
Ricavi Operativi in Contribuzione	345.505	189.030	93.179	140.624	21.326	62.350	18.309	-	870.323
Risultato di settore (MOL)	88.306	43.456	12.972	33.114	7.552	12.580	2.563	-	200.543
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(24.496)	(14.353)	(8.286)	(7.680)	(1.020)	(4.405)	(1.760)	-	(62.000)
Risultato operativo	63.810	29.103	4.686	25.434	6.532	8.175	803	-	138.543
Risultato società valutate a PN	(52)	-	-	-	-	-	-	-	(52)
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	8.731	8.731
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	147.222
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(49.744)	(49.744)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	97.478

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 30 giugno 2024:

(Euro '000)	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali*
Nordic & Baltic	805.252	573.122	354.866	9.089	25.014
Belgio	520.940	405.334	177.152	143	28.842
Nord America	347.109	210.996	63.832	-	2.690
Turchia	546.093	400.641	131.636	-	13.339
Egitto	82.603	12.927	19.224	-	1.378
Asia Pacifico	146.897	72.223	26.211	-	1.665
Holding e Servizi	110.461	76.128	48.419	-	10.421
Totale	2.559.355	1.751.371	821.340	9.232	83.349

*Investimenti effettuati nel corso del periodo.



La seguente tabella riporta gli altri dati per settore al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2023:

(Euro '000)	31.12.2023				30.06.2023
	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali**
Nordic & Baltic	818.251	559.697	395.152	6.386	32.371
Belgio	492.611	393.898	172.898	143	15.052
Nord America	359.153	209.935	68.181	-	1.601
Turchia	453.614	317.881	109.397	-	7.854
Egitto	117.255	18.440	29.665	-	796
Asia Pacifico	145.810	72.538	28.591	-	5.141
Holding e Servizi	135.500	70.762	67.477	-	3.950
Totale	2.522.194	1.643.151	871.361	6.529	66.765

**Investimenti effettuati nel 1° semestre 2023.

Fare riferimento alla nota 21) per le informazioni sui ricavi di settore per prodotto.

Per dettagli sui prodotti e servizi da cui ogni settore oggetto di informativa ottiene i propri ricavi, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2024 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 193.137 migliaia di Euro (188.419 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'incremento del periodo è attribuibile a progetti relativi a miglioramenti nei processi IT, tecnologia, infrastrutture e misure di sicurezza informatica ed includono anche gli investimenti effettuati in conformità con il regolamento sul sistema di scambio delle quote di emissione.

Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società LWCC ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2024	1.786	63.747	265.816	1.565	332.914
Rivalutazione monetaria	-	1.665	944	-	2.609
Incrementi	-	92	9.547	891	10.530
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	388	2.681	(1)	3.068
Riclassifiche	-	398	(2.078)	(398)	(2.078)
Valore lordo al 30 Giugno 2024	1.786	66.290	276.910	2.057	347.043
Ammortamento al 1° gennaio 2024	1.786	29.459	113.249	-	144.494
Rivalutazione monetaria	-	393	947	-	1.340
Ammortamenti*	-	1.089	6.369	-	7.458
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(25)	640	-	615
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 30 giugno 2024	1.786	30.916	121.205	-	153.907
Valore netto al 30 giugno 2024	-	35.374	155.705	2.057	193.137

*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 7,6 milioni (nota 26) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 0,2 milioni.



(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	1.786	65.203	267.186	1.004	335.179
Rivalutazione monetaria	-	1.907	1.653	-	3.560
Incrementi	-	47	6.966	4.816	11.829
Decrementi	-	(1.111)	(173)	-	(1.284)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	16	-	16
Differenze di conversione	-	(2.575)	(4.630)	-	(7.205)
Riclassifiche	-	276	(5.210)	(4.255)	(9.189)
Valore lordo al 31 dicembre 2023	1.786	63.747	265.808	1.565	332.906
Ammortamento al 1° gennaio 2023	1.786	28.042	100.810	-	130.638
Rivalutazione monetaria	-	290	1.577	-	1.867
Ammortamenti*	-	2.369	13.101	-	15.470
Decrementi	-	(435)	(254)	-	(689)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(807)	(1.993)	-	(2.800)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2023	1.786	29.459	113.241	-	144.486
Valore netto al 31 dicembre 2023	-	34.288	152.567	1.565	188.419

2) Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 30 giugno 2024 la voce ammonta a 432.757 migliaia di Euro (404.515 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

30.06.2024	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
(Euro '000)						
Valore di inizio periodo	253.772	27.843	118.850	1.112	2.938	404.515
Rivalutazione monetaria	-	-	24.648	-	-	24.648
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	11.035	-	-	-	-	11.035
Differenze di conversione	(269)	897	(7.718)	(369)	18	(7.441)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	264.538	28.740	135.780	743	2.956	432.757



31.12.2023	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
(Euro '000)						
Valore di inizio periodo	255.403	28.845	117.957	1.453	3.177	406.835
Rivalutazione monetaria	-	-	42.203	-	-	42.203
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.631)	(1.002)	(41.310)	(341)	(239)	(44.523)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	253.772	27.843	118.850	1.112	2.938	404.515

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Ai fini del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato è stata valutata la presenza di possibili indicatori di perdite di valore delle attività in questione. Sulla base delle informazioni disponibili, tenuto conto dei prevedibili risultati futuri e dell'assenza di elementi significativi di perdita di valore (trigger event), si è ritenuto non necessario svolgere test di impairment, che verranno comunque svolti in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, eccetto che per la CGU Norvegia, facente parte della CGU N&B, dove a seguito della riduzione dei volumi già commentati in relazione, si è ritenuto opportuno effettuare il test di impairment con esito positivo.

Alla luce degli eventi geopolitici a livello mondiale, svalutazione della Lira Turca ed applicazione dello IAS29, sono state effettuate delle analisi finalizzate a valutare la presenza di indicatori di *impairment*. Le stesse non hanno evidenziato la presenza di possibili perdite di valore, tenuto anche conto dei risultati significativamente superiori al Budget.

Alla data della presente relazione finanziaria, non si segnalano modifiche nelle linee strategiche riportate nei comunicati emessi in seguito all'approvazione del Piano Industriale 2024-2026 avvenuta in data 8 febbraio 2024.



3) Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2024 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 943.842 migliaia di Euro (908.930 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed includono per 81,5 milioni di Euro (81,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*).

Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2024	520.290	191.095	1.507.248	193.709	95.102	2.507.444
Rivalutazione monetaria	33.429	602	97.521	7.404	628	139.584
Incrementi	1.190	1.332	4.291	15.445	50.560	72.818
Decrementi	(1.036)	-	(6.930)	(8.281)	-	(16.247)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	1.207	-	805	2.543	-	4.555
Differenze di conversione	(11.804)	(116)	(35.061)	(2.227)	(1.980)	(51.188)
Riclassifiche e altre variazioni	1.475	1.826	34.744	694	(36.930)	1.809
Valore lordo al 30 giugno 2024	544.751	194.739	1.602.618	209.287	107.380	2.658.775
Ammortamento al 1° gennaio 2024	310.465	21.371	1.141.415	125.263	-	1.598.514
Rivalutazione monetaria	18.455	606	90.545	6.230	-	115.836
Ammortamenti*	6.885	1.977	31.199	14.153	-	54.214
Decrementi	(891)	-	(6.807)	(6.920)	-	(14.618)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(1.834)	-	(1.834)
Differenze di conversione	(6.270)	(146)	(30.625)	-	-	(37.041)
Riclassifiche e altre variazioni	(4)	-	-	(134)	-	(138)
Ammortamento al 30 giugno 2024	328.640	23.808	1.225.727	136.758	-	1.714.933
Valore netto al 30 giugno 2024	216.111	170.931	376.891	72.529	107.380	943.842

*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 59,8 milioni (nota 26) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 5,6 milioni.

La nota 31) IFRS 16 Leasing espone la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo suddivise per classe di beni.



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	520.533	198.859	1.491.283	177.871	56.235	2.444.781
Rivalutazione monetaria	56.327	791	162.262	10.650	83	230.113
Incrementi	4.688	2.036	29.302	33.063	69.024	138.113
Decrementi	(2.189)	(3.481)	(5.044)	(16.036)	-	(26.750)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	(1.425)	(2.076)	(9.079)	(670)	-	(13.250)
Differenze di conversione	(64.076)	(4.935)	(181.946)	(14.005)	(1.470)	(266.432)
Riclassifiche e altre variazioni	6.432	(99)	20.470	2.836	(28.770)	869
Valore lordo al 31 dicembre 2023	520.290	191.095	1.507.248	193.709	95.102	2.507.444
Ammortamento al 1° gennaio 2023	301.886	29.361	1.100.248	115.206	-	1.546.701
Rivalutazione monetaria	31.108	730	151.742	9.865	-	193.445
Ammortamenti*	13.785	3.696	59.129	26.307	-	102.917
Decrementi	(1.701)	(3.584)	(4.603)	(14.291)	-	(24.179)
Variazione area di consolidamento	(1.088)	(5.359)	(7.731)	(598)	-	(14.776)
Differenze di conversione	(33.530)	(3.473)	(157.376)	(11.229)	-	(205.608)
Riclassifiche e altre variazioni	5	-	6	3	-	14
Ammortamento al 31 dicembre 2023	310.465	21.371	1.141.415	125.263	-	1.598.514
Valore netto al 31 dicembre 2023	209.825	169.724	365.833	68.446	95.102	908.930

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 113.223 migliaia di Euro (87.585 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono esposti al *fair value*, determinato sulla base di perizie di esperti esterni indipendenti. Alla luce della situazione economica in Turchia, si è proceduto ad un aggiornamento del valore degli immobili in tale paese sulla base di apposite perizie.

(Euro '000)	30.06.2024			31.12.2023		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di inizio periodo	67.809	19.776	87.585	65.506	20.720	86.226
Rivalutazione monetaria	15.583	556	16.139	23.053	550	23.603
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	(2.573)	(545)	(3.118)
Variazione del fair value	14.569	(7)	14.562	7.425	244	7.669
Differenze di conversione	(4.911)	(152)	(5.063)	(25.602)	(1.193)	(26.795)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	93.050	20.173	113.223	67.809	19.776	87.585



Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 2,9 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario, relativo all'acquisto dell'immobile stesso, il cui ammontare residuo al 30 giugno 2024, al netto dell'attualizzazione, è pari a circa 1,6 milioni di Euro.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
				30.06.2024	30.06.2024
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.234	(12)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	2.113	26
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	143	-
NB Beton Aps	Calcestruzzo	Danimarca	49%	2.742	60
Totale				9.232	74

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
				31.12.2023	30.06.2023
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.249	(112)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	2.137	60
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	143	-
Totale				6.529	(52)

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

6) Altre partecipazioni

(Euro '000)

	30.06.2024	31.12.2023
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	352	351
Rivalutazione monetaria	26	45
Incrementi (decrementi)	-	-
Variazione del fair value	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(8)	(44)
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	370	352

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.



7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Materie prime sussidiarie e di consumo	126.187	120.900
Prodotti in corso di lavorazione	72.332	57.541
Prodotti finiti	44.845	51.726
Acconti	898	593
Rimanenze	244.262	230.760

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 9.082 migliaia di Euro (negativa per 23.981 migliaia di Euro al 30 giugno 2023), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 5.046 migliaia Euro (positiva per 6.153 migliaia Euro al 30 giugno 2023).

Si precisa che il valore netto di realizzo delle rimanenze è superiore al valore contabile.

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, ammontanti complessivamente a 240.304 migliaia di Euro (164.931 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti	241.452	164.936
Fondo svalutazione crediti	(2.898)	(3.411)
Credito verso clienti netti	238.554	161.525
Anticipi a fornitori	1.637	3.334
Crediti verso parti correlate (nota 34)	113	72
Crediti commerciali	240.304	164.931

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2023 è imputabile alla ciclicità del capitale circolante. Nel periodo considerato non si segnalano situazioni di difficoltà nell'incasso dei crediti eventualmente generate da difficile accesso o onerosità del credito da parte dei clienti.



Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti a scadere	222.736	147.075
Crediti verso clienti scaduti:	18.716	17.861
0-30 giorni	15.347	12.871
30-60 giorni	2.176	2.990
60-90 giorni	222	486
Oltre 90 giorni	971	1.514
Totale crediti verso clienti	241.452	164.936
Fondo svalutazione crediti	(2.898)	(3.411)
Crediti verso clienti netti	238.554	161.525

9) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 9.897 migliaia di Euro (45.334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Fair value degli strumenti derivati	3.643	5.539
Ratei/Risconti attivi	186	844
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	240	450
Altri crediti finanziari	5.828	38.501
Attività finanziarie correnti	9.897	45.334

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari 9.986 migliaia di Euro (5.326 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono principalmente per circa 5,6 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti versati e per 2 milioni di Euro alle ritenute d'acconto.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti sono pari a 387 migliaia di Euro (569 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Le altre attività correnti, pari a 24.756 migliaia di Euro (20.301 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Credito verso erario per IVA	6.147	8.101
Credito verso il personale	1.524	886
Ratei attivi	563	342
Risconti attivi	7.350	4.381
Altri crediti	9.172	6.591
Altre attività correnti	24.756	20.301



12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 278.779 migliaia di Euro (412.391 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	278.092	412.276
Depositi bancari presso parti correlate (nota 34)	-	-
Denaro e valori in cassa	687	115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	278.779	412.391

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2023, a causa della ciclicità stagionale delle attività, al pagamento dei dividendi ed al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere.

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2024 ammonta 1.589.280 migliaia di Euro (1.503.064 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Il risultato di Gruppo del primo semestre 2024 è pari a 96.968 migliaia di Euro (90.273 migliaia di Euro nel primo semestre 2023).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Altre riserve

Azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.



Riserva di conversione

La riserva di conversione al 30 giugno 2024 è negativa per 931.172 migliaia di Euro (negativa per 890.853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(799.725)	(775.533)	(24.192)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	9.123	6.245	2.878
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(117.455)	(100.367)	(17.088)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.854)	(2.906)	52
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	8.901	8.339	562
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(9.043)	(8.759)	(284)
Svezia (Corona svedese – SEK)	(2.192)	(1.941)	(251)
Altri paesi	(17.927)	(15.931)	(1.996)
Totale riserva di conversione - attribuibile al Gruppo	(931.172)	(890.853)	(40.319)

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2023 nella misura di Euro 0,28 per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo pari a 43.546 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2024 ammonta a 148.735 migliaia di Euro (147.769 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Il risultato dei terzi del primo semestre 2024 è pari a 8.650 migliaia di Euro (7.205 migliaia di Euro nel primo semestre 2023).

Gestione del capitale

La politica del Consiglio è di mantenere una solida base di capitale con l'obiettivo di mantenere la fiducia degli investitori, dei creditori e del mercato e di sostenere lo sviluppo futuro del business. Il management monitora la struttura del capitale monitorando l'andamento dell'indebitamento / posizione finanziaria netta, del rapporto di indebitamento netto e del rapporto di capitale proprio. A tale scopo, l'indebitamento finanziario netto è calcolato come passività totale (come indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria) al netto delle disponibilità liquide e attività finanziarie correnti. Il patrimonio netto rettificato comprende tutte le componenti del patrimonio netto diverse dagli importi iscritti nella riserva di hedging.

Si ricorda che, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV nella riunione dell'8 febbraio 2024 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026 con l'obiettivo di raggiungere una posizione di cassa netta di circa 600 milioni di Euro a fine piano, derivante da risultati in crescita e da una consistente generazione di cassa.



La tabella seguente evidenzia gli indicatori finanziari:

Ratio (Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Total Financial Liabilities	233.275	240.115
- Less cash and cash equivalents and current financial assets	(288.676)	(457.725)
Net Financial Debt	(55.401)	(217.610)
Total Equity	1.738.015	1.650.833
- Hedging reserve	6.452	7.820
Adjusted Equity	1.744.467	1.658.653
Net Gearing Ratio (Net Financial Debt/Adjusted Equity)	-3,18%	-13,12%
Adjusted Equity	1.744.467	1.658.653
Total Assets	2.559.355	2.522.194
Equity ratio (Adjusted Equity/Total Assets)	68,16%	65,76%

Il Management del Gruppo monitora l'andamento del Return on Equity con un rapporto dato da Risultato delle attività continuative su Equity. Questo indicatore è del 12,9% al 30 giugno 2024 (13,7% al 30 giugno 2023), grazie al positivo andamento della gestione.

14) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti al 30 giugno 2024 ammontano a 23.278 migliaia di Euro (22.807 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), non sono variati in maniera significativa nel corso del periodo, e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati. Al 30 giugno 2024 l'ammontare risulta pari a 3.567 migliaia di Euro (3.063 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare, le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.



15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 25.401 migliaia di Euro (25.485 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e 3.019 migliaia di Euro (3.809 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2024	22.193	5.338	1.762	29.293
Accantonamenti	707	249	-	956
Utilizzi	-	(1.102)	(292)	(1.394)
Decrementi	-	(32)	-	(32)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(194)	(190)	(19)	(403)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 30 giugno 2024	22.706	4.295	1.419	28.420
Di cui:				
Fondi non correnti	22.600	2.092	709	25.401
Fondi correnti	106	2.203	710	3.019

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2023	23.750	9.650	3.406	36.806
Accantonamenti	168	2.938	496	3.602
Utilizzi	(143)	(5.843)	(440)	(6.426)
Decrementi	(145)	(353)	(54)	(552)
Variazione area di consolidamento	(1.050)	-	(1.633)	(2.683)
Differenze di conversione	(1.022)	(1.054)	31	(2.045)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	635	-	(44)	591
Valore al 31 dicembre 2023	22.193	5.338	1.762	29.293
Di cui:				
Fondi non correnti	22.086	2.689	709	25.484
Fondi correnti	107	2.649	1.053	3.809

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.



16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso fornitori	249.051	311.401
Debiti verso parti correlate (nota 34)	374	287
Acconti	3.749	8.366
Debiti commerciali	253.174	320.054

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso banche	97.493	106.147
Passività del leasing (nota 31)	53.445	54.936
Passività del leasing – parti correlate (nota 34)	-	-
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	-	-
Debito finanziario – parti correlate	-	-
Passività finanziarie non correnti	150.938	161.083
Debiti verso banche	24.000	2
Quote a breve di passività finanziarie non correnti	16.832	40.638
Debiti correnti -parti correlate (nota 34)	-	-
Passività correnti del Leasing (nota 31)	28.105	26.242
Passività correnti del Leasing – parti correlate (nota 34)	790	1.536
Altri debiti finanziari	161	155
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	12.449	10.459
Passività finanziarie correnti	82.337	79.032
Totale passività finanziarie	233.275	240.115

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Al 30 giugno 2024, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 233,3 milioni di Euro (240,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), la variazione dell'indebitamento è legata al pagamento delle rate di rimborso del finanziamento in essere e al *fair value* complessivo degli strumenti derivati, negativo per circa 12,4 milioni di Euro (negativo per circa 10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) che rappresenta la valorizzazione al 30 giugno 2024 dei derivati posti in essere ai fini di copertura delle variazioni dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra luglio 2024 e dicembre 2025.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 49% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (covenant) che risultano rispettate alla data del 30 giugno 2024. In particolare, i *covenant* da rispettare sono il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato.

A tal proposito si evidenzia come non vi sia stata violazione di alcun covenant previsto nei suddetti finanziamenti.



L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Entro 3 mesi	46.089	20.001
Tra 3 mesi ed 1 anno	36.248	59.031
Tra 1 e 2 anni	33.087	32.455
Tra 2 e 5 anni	69.865	74.028
Oltre 5 anni	47.986	54.600
Totale passività finanziarie	233.275	240.115

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Passività a tasso di interesse variabile	233.275	240.115
Passività a tasso di interesse fisso	-	-
Passività finanziarie	233.275	240.115

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2024, calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
A. Cassa	687	115
B. Disponibilità liquide	278.092	412.276
C. Attività finanziarie correnti	9.897	45.334
D. Liquidità (A+B+C)	288.676	457.725
E. Debiti bancari correnti	(24.000)	(38.394)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(58.337)	(40.638)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(82.337)	(79.032)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	206.339	378.693
I. Debiti bancari non correnti	(150.938)	(161.083)
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(150.938)	(161.083)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	55.401	217.610

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 28.988 migliaia di Euro (24.010 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 242 migliaia di Euro (247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).



Le altre passività correnti pari a 69.147 migliaia di Euro (74.825 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso il personale	32.735	31.098
Debiti verso enti previdenziali	4.822	3.824
Debiti verso parti correlate (nota 34)	-	-
Risconti passivi	417	867
Ratei passivi	7.741	4.732
Altri debiti diversi	23.432	34.304
Altre passività correnti	69.147	74.825

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA ed altri debiti.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 184.816 migliaia di Euro (160.009 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), e le imposte differite attive, pari a 58.298 migliaia di Euro (46.127 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2024	160.009	46.127
Rivalutazione monetaria	24.868	8.758
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	5.728	5.422
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	(635)	(194)
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(5.490)	16
Altre variazioni	336	(1.831)
Valore al 30 giugno 2024	184.816	58.298

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2023	161.896	43.071
Rivalutazione monetaria	10.927	6.228
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	2.728	196
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	(36)	226
Variazione area di consolidamento	1	118
Differenze di conversione	(13.778)	(1.491)
Altre variazioni	(1.729)	(1.985)
Valore al 31 dicembre 2023	160.009	46.127

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.



21) Ricavi

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Ricavi per vendite prodotti	760.674	784.429
Ricavi per vendite prodotti parti correlate (nota 34)	51	394
Ricavi per servizi	51.099	55.858
Ricavi	811.824	840.681

I Ricavi del Gruppo sono stati pari a 811,8 milioni di Euro, in diminuzione del 3,4% rispetto ai 840,7 milioni di Euro del primo semestre 2023. Si segnala l'andamento negativo dei ricavi in tutte le aree geografiche ad eccezione di Turchia ed Egitto, che hanno registrato un aumento in valuta locale.

La voce Ricavi per servizi si riferisce principalmente a prestazioni per servizi di trasporto che sono riconosciute al momento della fornitura del servizio.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto:

1° semestre 2024	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holdin g e Servizi	Poste non allocate e rettifiche*	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
(Euro '000)									
Cemento	213.279	92.301	83.867	113.047	23.528	49.742	-	(27.107)	548.657
Calcestruzzo	142.549	46.583	-	57.192	-	-	-	-	246.324
Aggregati	11.617	32.660	95	5.551	-	1.517	-	-	51.440
Waste	-	-	-	2.755	-	-	-	-	2.755
Altre attività	-	-	9.013	12.186	-	-	77.766	(14.493)	84.472
Poste non allocate e rettifiche	(25.307)	-	-	(25.228)	-	(1.460)	-	(69.829)	(121.824)
Ricavi	342.138	171.543	92.976	165.503	23.528	49.799	77.766	(111.429)	811.824

1° semestre 2023	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holdin g e Servizi	Poste non allocate e rettifiche*	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
(Euro '000)									
Cemento	234.624	105.209	84.741	97.618	26.188	58.551	-	(29.320)	577.611
Calcestruzzo	154.493	53.434	-	35.572	-	-	-	-	243.499
Aggregati	13.034	31.640	-	2.270	-	1.606	-	1	48.551
Waste	-	-	-	3.113	-	-	-	-	3.113
Altre attività	-	-	10.841	6.588	-	-	118.560	(26.636)	109.353
Poste non allocate e rettifiche	(26.464)	-	-	(16.037)	-	(1.563)	-	(97.382)	(141.446)
Ricavi	375.687	190.283	95.582	129.124	26.188	58.594	118.560	(153.337)	840.681

* La voce Poste non allocate e rettifiche si riferisce principalmente a transazioni infragrupo.



22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi

La voce incrementi per lavori interni pari a 0,5 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nel primo semestre 2023) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Altri ricavi

La voce altri ricavi pari a 20,3 milioni di Euro (22,8 milioni di Euro nel primo semestre 2023) è così composta:

(Euro '000)		1° semestre 2024	1° semestre 2023
Fitti, canoni e noleggi		750	680
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	57	77
Plusvalenze		384	4.548
Rilascio fondo rischi		32	120
Rimborsi assicurativi		85	74
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	16.563	13.442
Altri ricavi e proventi		2.432	3.818
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	2	1
Altri ricavi		20.305	22.760

23) Costi per materie prime

(Euro '000)		1° semestre 2024	1° semestre 2023
Acquisto materie prime e semilavorati		181.812	191.211
Acquisto combustibili		80.179	108.350
Energia elettrica		53.752	63.736
Acquisti altri materiali		32.906	37.039
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		(9.082)	(23.981)
Costi per materie prime		339.567	376.355

Il costo delle materie prime risulta pari a 339,6 milioni di Euro (376,4 milioni di Euro nel primo semestre 2023), in flessione principalmente per effetto sia della riduzione dei prezzi e della minore produzione, oltre al beneficio derivante dall'effetto cambio, in particolare in Turchia.

24) Costi del personale

(Euro '000)		1° semestre 2024	1° semestre 2023
Salari e stipendi		87.207	82.330
Oneri sociali		17.022	14.965
Altri costi		4.157	5.770
Costi del personale		108.386	103.065



L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2023	Media 30.06.2024	Media 30.06.2023
Dirigenti	55	53	54	54	54
Quadri, impiegati e intermedi	1.233	1.234	1.204	1.235	1.192
Operai	1.792	1.758	1.850	1.768	1.854
Totale	3.080	3.045	3.108	3.057	3.100

Al 30 giugno 2024 l'apporto della Capogruppo, in termini di personale a fine periodo, è pari a 42 unità (40 al 31 dicembre 2023), quello del gruppo Cimentas è pari a 787 unità (763 al 31 dicembre 2023), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1.141 unità (1.148 al 31 dicembre 2023), quello del gruppo Unicon è pari a 642 unità (627 al 31 dicembre 2023), mentre quello del gruppo CCB è pari a 468 unità (467 al 31 dicembre 2023). L'organico riportato include i contratti di apprendistato. Il Gruppo non ha dipendenti in Olanda.

25) Altri costi operativi

(Euro '000)		1° semestre 2024	1° semestre 2023
Trasporti		83.120	88.844
Prestazioni di imprese e manutenzioni		59.656	52.851
Consulenze		7.147	6.443
Assicurazioni		2.843	2.537
Altri servizi verso parti correlate	(nota 34)	246	246
Fitti, canoni e noleggi		5.311	5.302
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 34)	99	52
Altri costi		38.633	34.085
Altri costi operativi		197.055	190.360

26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)		1° semestre 2024	1° semestre 2023
Ammortamento attività immateriali		7.620	8.163
Ammortamento attività materiali		59.768	53.650
Accantonamenti		109	187
Svalutazioni		0	0
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		67.497	62.000

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti include per 17,1 milioni di Euro (15,9 milioni di Euro nel primo semestre 2023) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) in applicazione del principio contabile IFRS 16.



27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del primo semestre 2024, positivo per 19.750 migliaia di Euro (positivo per 8.679 migliaia di Euro nel primo semestre 2023), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	86	60
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(12)	(112)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	74	(52)
Interessi attivi e proventi finanziari	6.932	3.810
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	9	19
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	1.840	2.349
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>8.781</i>	<i>6.178</i>
Interessi passivi	(6.212)	(5.991)
Altri oneri finanziari	(1.830)	(1.470)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	(32)	(66)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(1.449)	(158)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(9.523)</i>	<i>(7.685)</i>
Utili da differenze cambio	30.826	24.488
Perdite da differenze cambio	(7.904)	(10.565)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>22.922</i>	<i>13.923</i>
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	(2.504)	(3.685)
Risultato netto della gestione finanziaria	19.676	8.731
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	19.750	8.679

Nel primo semestre 2024 la gestione finanziaria è positiva per 19,8 milioni di Euro (positiva per 8,7 milioni di Euro nel primo semestre 2023). Il risultato include oneri finanziari netti per 1,1 milioni di Euro (oneri finanziari netti per 3,7 milioni di Euro nel primo semestre 2023), proventi su cambi per 22,9 milioni di Euro (proventi su cambi 13,9 milioni di Euro nel primo semestre 2023) e, l'effetto della valutazione dei derivati.

Gli interessi passivi includono per 2,4 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nel primo semestre 2023) gli interessi sulle passività del leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 1,1 milioni di Euro (circa 2,3 milioni di Euro nel primo semestre 2023) sono utili non realizzati e circa 1,4 milioni di Euro (circa 0,2 milioni di Euro nel primo semestre 2023) sono perdite non realizzate.

Per quanto attiene agli utili (pari a 30,8 milioni di Euro) e perdite (pari a 7,9 milioni di Euro) su cambi, si evidenzia che circa 25,0 milioni di Euro sono utili non realizzati (18,4 milioni di Euro nel primo semestre 2023) e circa 2,4 milioni di Euro sono perdite non realizzate (4,3 milioni di Euro nel primo semestre 2023).



28) Imposte

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Imposte correnti	28.274	30.273
Imposte differite	11.018	19.471
Imposte	39.292	49.744

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato su base mensile delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Risultato netto (Euro '000)	96.968	90.273
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
Utile base per azione ordinaria	0,624	0,580
Utile diluito per azione ordinaria	0,624	0,580

(Euro)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Risultato netto (Euro '000)	96.968	90.273
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
Utile base per azione ordinaria delle attività continuative	0,624	0,580
Utile diluito per azione ordinaria delle attività continuative	0,624	0,580

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding NV.

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	1° semestre 2024			1° semestre 2023		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	(303)	76	(227)	(206)	51	(155)
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(45.368)	-	(45.368)	(123.547)	-	(123.547)
Strumenti finanziari	(1.362)	365	(997)	(1.839)	235	(1.604)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(47.033)	441	(46.592)	(125.592)	286	(125.306)



31) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 30 giugno 2024 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2024	24.327	36.125	116.451	176.903
Rivalutazione monetaria	(120)	639	1.423	1.942
Incrementi	920	1.335	14.535	16.790
Decrementi	(494)	(233)	(7.937)	(8.664)
Differenze di conversione	(14)	457	(83)	360
Riclassifiche	(40)	287	(180)	67
Valore lordo al 30 giugno 2024	24.579	38.610	124.209	187.398
Ammortamento al 1° gennaio 2024	11.782	17.037	66.687	95.506
Rivalutazione monetaria	(131)	568	557	994
Ammortamenti*	1.917	2.605	11.840	16.362
Decrementi	(349)	(155)	(6.580)	(7.084)
Differenze di conversione	(11)	248	(9)	228
Riclassifiche	(4)		(134)	(138)
Ammortamento al 30 giugno 2024	13.204	20.303	72.361	105.868
Valore netto al 30 giugno 2024	11.375	18.307	51.848	81.530

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2023	23.182	27.193	102.336	152.711
Rivalutazione monetaria	125	232	422	778
Incrementi	2.932	10.357	29.304	42.593
Decrementi	(817)	(702)	(13.087)	(14.606)
Variazione area di consolidamento	(318)		(26)	(344)
Differenze di conversione	(790)	(955)	(3.576)	(5.321)
Riclassifiche	13		1.078	1.091
Valore lordo al 31 dicembre 2023	24.327	36.125	116.451	176.902
Ammortamento al 1° gennaio 2023	8.697	13.364	58.128	80.189
Rivalutazione monetaria	114	165	376	655
Ammortamenti*	3.789	4.752	21.962	30.503
Decrementi	(483)	(698)	(11.846)	(13.027)
Variazione area di consolidamento	(11)		(16)	(27)
Differenze di conversione	(336)	(546)	(1.920)	(2.802)
Riclassifiche	12		3	15
Ammortamento al 31 dicembre 2023	11.782	17.037	66.687	95.506
Valore netto al 31 dicembre 2023	12.545	19.088	49.764	81.396

*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 17,1 milioni (nota 31) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 0,7 milioni.



Al 30 giugno 2024 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 81.530 migliaia Euro (81.396 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e la voce Altre, pari a 51,8 milioni di Euro (49,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), include principalmente contratti relativi a leasing per automezzi e mezzi di trasporto per 50,1 milioni di Euro (48,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Passività non correnti del leasing	53.445	54.937
Passività non correnti del leasing – parti correlate (nota 34)		
Passività del leasing non correnti	53.445	54.937
Passività correnti del leasing	28.105	26.242
Passività correnti del leasing – parti correlate (nota 34)	790	1.536
Passività del leasing correnti	28.895	27.778
Totale passività del leasing	82.340	82.715

Importi rilevati nel conto economico consolidato

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Ammortamenti (nota 26)	17.108	15.876
Interessi passivi sulle passività del leasing	2.386	1.230

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	18.329	16.286

32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 30 giugno 2024 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

La gestione dei rischi di credito si basa sui limiti di credito interni, che si basano sul merito di credito del cliente e delle controparti, sulla base di rating sia interni che esterni, nonché dell'esperienza del Gruppo con la controparte. Se non viene ottenuta alcuna garanzia soddisfacente durante il rating del cliente / controparte, il pagamento anticipato o la garanzia separata per la vendita, ad es. sarà richiesta una garanzia bancaria.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.



A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha subito perdite relativamente ridotte a causa dell'impossibilità dei clienti o delle controparti di pagare.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente o collaboratore presenta rischi significativi per il Gruppo.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8) e della nota 11).

Di seguito i crediti verso clienti netti al 30 giugno 2024 per Region:

(Euro '000)	30.06.2024	31.12.2023
Nordic & Baltic	63.098	25.758
Belgio	64.946	51.997
Nord America	24.798	19.413
Turchia	71.911	51.041
Egitto	2.774	1.421
Asia Pacifico	8.216	6.903
Italia	2.811	4.992
Totale	238.554	161.525

Nel Nordic & Baltic, i crediti sono attribuibili ai clienti danesi e ai clienti esteri di medie e grandi dimensioni. Il Gruppo conosce i clienti danesi, ai quali non sono state concesse linee di credito lunghe. L'esperienza dimostra che i clienti esteri presentano un basso rischio di credito.

Per quanto riguarda il business del calcestruzzo e degli inerti, i clienti del Gruppo sono costituiti principalmente da appaltatori, costruttori e altri clienti con un rischio di credito più elevato.

In Nord America, Asia Pacifico ed Egitto, le attività sono attribuibili a clienti locali minori, di medie dimensioni e grandi clienti su scala globale. I crediti vengono concessi conformemente alle normali condizioni commerciali locali. Il rating del credito viene applicato ad alcuni tipi di clienti, ma l'esperienza dimostra che i clienti all'estero pongono un basso rischio di credito.

In Turchia, ci sono sia rivenditori che utenti finali (appaltatori e altri clienti) sia nel settore del calcestruzzo, del cemento e dei rifiuti. Tutti i clienti sono generalmente tenuti a fornire sicurezza per le consegne a meno che il management non abbia valutato che non vi sono rischi significativi associati alla vendita a quel cliente.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.



Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 30 giugno 2024 una riduzione di Euro pari a circa 54 milioni di Euro pari a circa 3,1% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2023 una riduzione di 58 milioni di Euro pari a circa 3,5%). La valuta che ha avuto il maggiore impatto è la Lira Turca (TRY), 13 milioni di Euro (31 dicembre 2023 pari a 15 milioni di Euro). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

Il Gruppo ha in essere un contratto di swap (hedge accounting) con una data di scadenza nel 2024, in cui sono stati coperti sia il rischio di cambio sia il rischio di interesse. In relazione al rischio di interesse, il Gruppo ha accordato di pagare un tasso fisso pari a 0,43% + uno spread del 3,63% e il Gruppo riceverà EURIBOR + uno spread del 2,88% ogni 30 aprile e 31 ottobre fino alla scadenza. La parte efficace della copertura è uguale a tutti i pagamenti futuri del flusso di cassa e alle quote nominali.

La passività al *fair value* è inclusa in una voce separata nello stato patrimoniale "Strumenti finanziari derivati". La parte inefficace è rilevata come provento finanziario.

30.06.2024	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	65,2	65,2	-	-	1,00 EUR/ 1,235 USD	-8,6	-0,5	0,4

31.12.2023	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	66,6	66,6	-	-	1,00 EUR/ 1,235 USD	-5,1	-1,9	-1,5

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2024 è positiva per 55,4 milioni di Euro (31 dicembre 2023 era positiva per 217,6 milioni di Euro) le linee di finanziamento in essere sono regolate a tasso variabile così come gli impieghi di liquidità.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 1,4 milioni di Euro (31 dicembre 2023 di 1,6 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 1,1 milioni di Euro (31 dicembre 2023 di 1,3 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello non avrebbe avuto alcun impatto.



Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo utilizza diverse materie prime ai fini della produzione, che lo espongono al rischio di prezzo, specialmente per i combustibili ed energia. Il Gruppo stipula contratti a condizioni di prezzo definite per alcune materie prime. Il valore di mercato dei contratti swap aperti al 30 giugno è il seguente:

(Euro milioni)	30.06.2024	2023
Valore di mercato – contratto swap	0,3	(1,4)

33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

30 giugno 2024	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	94.398	18.825	113.223
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	3.643	-	3.643
Totale attività		-	98.041	18.825	116.866
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(12.361)	-	(12.361)
Totale passività		-	(12.361)	-	(12.361)

31 dicembre 2023	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	66.760	20.825	87.585
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	4.766	-	4.766
Totale attività		-	71.526	20.825	92.351
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(10.459)	-	(10.459)
Totale passività		-	(10.459)	-	(10.459)

Nel corso del primo semestre 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.



Gli investimenti immobiliari classificati nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* si riferiscono ad attività detenute da alcune società italiane. Per tale tipologia di asset il *fair value* è stato determinato utilizzando le seguenti metodologie comunemente accettate nella prassi valutativa:

- Metodo sintetico – comparativo, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato facendo riferimento al valore di mercato unitario (€/mq) moltiplicato per la superficie del bene;
- Metodo della capitalizzazione diretta, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato dividendo il reddito annuo per un saggio di capitalizzazione.

33.1) Strumenti finanziari – Fair value e risk management

La tabella seguente mostra i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, inclusi i loro livelli nella gerarchia del fair value. Non include informazioni sul fair value per attività e passività finanziarie non misurate al fair value se il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value.

30 giugno 2024 (Euro '000)	Note	Valore contabile			Fair value
		Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Commodity futures	9	469			469
Interest rate swap	9				
Forwards	9	1.193			1.193
Cross Currency Swap	9	1.981			1.981
Attività finanziarie misurate al fair value		3.643	-	-	3.643
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		265.060		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		278.779		
Attività finanziarie non misurate al fair value		-	543.839	-	-
Interest rate swap	17				
Cross Currency Swap	17	10.583			10.583
Forwards	17	1.652			1.652
Commodity futures		126			126
Passività finanziarie misurate al fair value		12.361	-	-	12.361
Debiti verso banche	17		97.493		
Overdrafts bancari	17		24.000		
Debiti finanziari correnti	17		16.832		
Altri debiti finanziari	17			161	
Passività finanziarie non misurate al fair value		-	138.325	161	-



31 dicembre 2023

(Euro '000)

	Note	Valore contabile			Fair value
		Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Commodity futures	9	1.254			1.254
Interest rate swap	9	315			315
Forwards	9	457			457
Cross Currency Swap	9	3.513			3.513
Attività finanziarie misurate al fair value		5.539	-	-	5.539
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		185.232		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		412.391		
Attività finanziarie non misurate al fair value		-	597.623	-	-
Interest rate swap	17	-			-
Cross Currency Swap	17	8.616			8.616
Forwards	17	251			251
Commodity futures	17	1.593			1.593
Passività finanziarie misurate al fair value		10.460	-	-	10.460
Debiti verso banche	17		106.147		
Overdrafts bancari	17		2		
Debiti finanziari correnti	17		40.638		
Altri debiti finanziari	17			184	
Passività finanziarie non misurate al fair value		-	146.787	184	-



34) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

30 giugno 2024	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	125	0,0%
Attività finanziarie correnti	-	-	240	-	240	9.897	2,4%
Crediti commerciali	65	-	48	-	113	240.304	0,0%
Debiti commerciali	275	-	99	-	374	253.174	0,1%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	69.147	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	150.938	0,0%
Passività finanziarie correnti	-	-	790	-	790	82.337	1,0%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	51	-	51	811.824	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	59	-	59	20.305	0,3%
Altri costi operativi	225	-	120	-	345	197.055	0,2%
Proventi finanziari	-	-	9	-	9	8.781	0,1%
Oneri finanziari	-	-	32	-	32	9.523	0,3%



31 dicembre 2023

(Euro '000)

	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	125	0,0%
Attività finanziarie correnti	-	-	450	-	450	45.334	1,0%
Crediti commerciali	30	-	41	-	71	164.931	0,0%
Debiti commerciali	225	-	62	-	287	320.054	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	247	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	74.825	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	161.083	0,0%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.536	-	1.536	79.032	1,9%
30 giugno 2023							
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	394	-	394	840.681	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	78	-	78	22.760	0,3%
Altri costi operativi	225	-	73	-	298	190.360	0,2%
Proventi finanziari	-	-	19	-	19	6.178	0,3%
Oneri finanziari	-	-	66	-	66	7.686	0,9%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura, tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 30 giugno 2024 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

35) Acquisizioni e cessioni aziendali

Di seguito sono brevemente descritte le acquisizioni realizzate durante il primo semestre 2024.

Acquisizione delle attività di NB Beton v/ Niels Braüner

Nel corso del primo semestre, Unicon A/S ha stipulato il contratto per l'acquisizione delle attività di NB Beton v/ Niels Braüner, che includono un impianto di calcestruzzo, a Skovby in Danimarca, ed il personale. Il contratto è stato perfezionato il 12 aprile 2024. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione delle attività è stato pari a 15,3 milioni di Euro (DKK 114 milioni). Il corrispettivo è stato corrisposto tramite cassa.

Per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 30 giugno 2024, alla luce del fatto che la società è una piccola impresa allo stato attuale, non sono stati rilevati significativi impatti sui risultati del gruppo.



Le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione al *fair value*, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(Euro '000)	Valori contabili alla data di acquisizione	Purchase price allocation alla data di acquisizione	Fair Value alla data di acquisizione
Attività immateriali a vita utile definita	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	4.553	-	4.553
Rimanenze	79	-	79
Altre passività correnti	(382)	-	(382)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
Fondi non correnti	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-
Attività nette identificabili acquisite (A)	4.250	-	4.250
Corrispettivo dell'acquisizione (B)	15.283	-	15.283
Avviamento (B) - (A)	11.033		11.033

Alla data di predisposizione del presente documento le attività per la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte sono ancora in corso e, conformemente a quanto indicato dall'IFRS 3 in termini di informativa, la società potrà completare il processo di valutazione entro i dodici mesi successivi alla data di efficacia dell'acquisizione. Gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è rappresentato dal solo corrispettivo pagato, non avendo acquisito disponibilità liquida nella transazione.

Acquisizione del 49% di NB Beton ApS

Unicon A/S ha stipulato il contratto per l'acquisizione del 49% del capitale sociale di NB Beton ApS ("NB Beton"), società proprietaria di un impianto di calcestruzzo a Ejby, in Danimarca. Il contratto è stato perfezionato il 12 aprile 2024. Il corrispettivo pagato è stato pari ad 2,7 milioni di Euro (DKK 20 milioni). Il corrispettivo è stato corrisposto tramite cassa.

L'acquisizione ha riguardato l'acquisto di una partecipazione in una società collegata contabilizzata secondo il "metodo del patrimonio netto", iscrivendo perciò il valore della partecipazione al costo pagato.

Alla data di predisposizione del presente documento le attività per la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte sono ancora in corso e, conformemente a quanto indicato dall'IFRS 3 in termini di informativa, la società potrà completare il processo di valutazione entro i dodici mesi successivi alla data di efficacia dell'acquisizione. Gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

Il differenziale ad oggi riscontrato tra il prezzo pagato e la porzione di patrimonio netto contabile acquisita è stata preliminarmente allocata alla voce Avviamento (componente espressa nel valore della partecipazione).

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è rappresentato dal solo corrispettivo pagato, non avendo acquisito disponibilità liquida nella transazione.



36) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2024

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo	
				% Dirett	% Indirett			
Cementir Holding NV	Amsterdam (NL)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale	
Aalborg Cement Company Inc.	West Palm Beach (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK			75 25	Cementir Espana SL Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Gand (B)	500.000	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Digital Srl	Roma (I)	500.000	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Rochefort (FR)	10.010	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR			70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	West Palm Beach (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK			50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK			40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99			Cementir Holding NV	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100			Cementir Holding NV	Integrale
Casa Bayan Sdn Bhd	Perak (MAL)	250.000	MYR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100			Cementir Holding NV	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY			50,28 0,06	Cimentas AS Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY			96,69 0,12 0,48	Aalborg Portland España SL Cimbeton AS Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villeneuve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR			100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale



Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,99	Cimentas AS	Integrale
					0,01	Cimentas Foundation	
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Gaetano Cacciatore LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Kars Cimento AS	Kars (TR)	513.162.416	TRY		41,55	Cimentas AS	Integrale
					58,45	Alfacem Srl	
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		24,52	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
					38,73	White Cement Company LLC	
NB Beton ApS	Galten (DK)	400.000	DKK		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	759.544.061	TRY		23,72	Cimentas AS	Integrale
					76,28	Aalborg Portland Holding	
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		71,11	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Unicon A/S	Copenhagen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Branchburg N.J. (USA)	4.483.396	USD		100	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc.	Integrale



Roma, 29 luglio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.